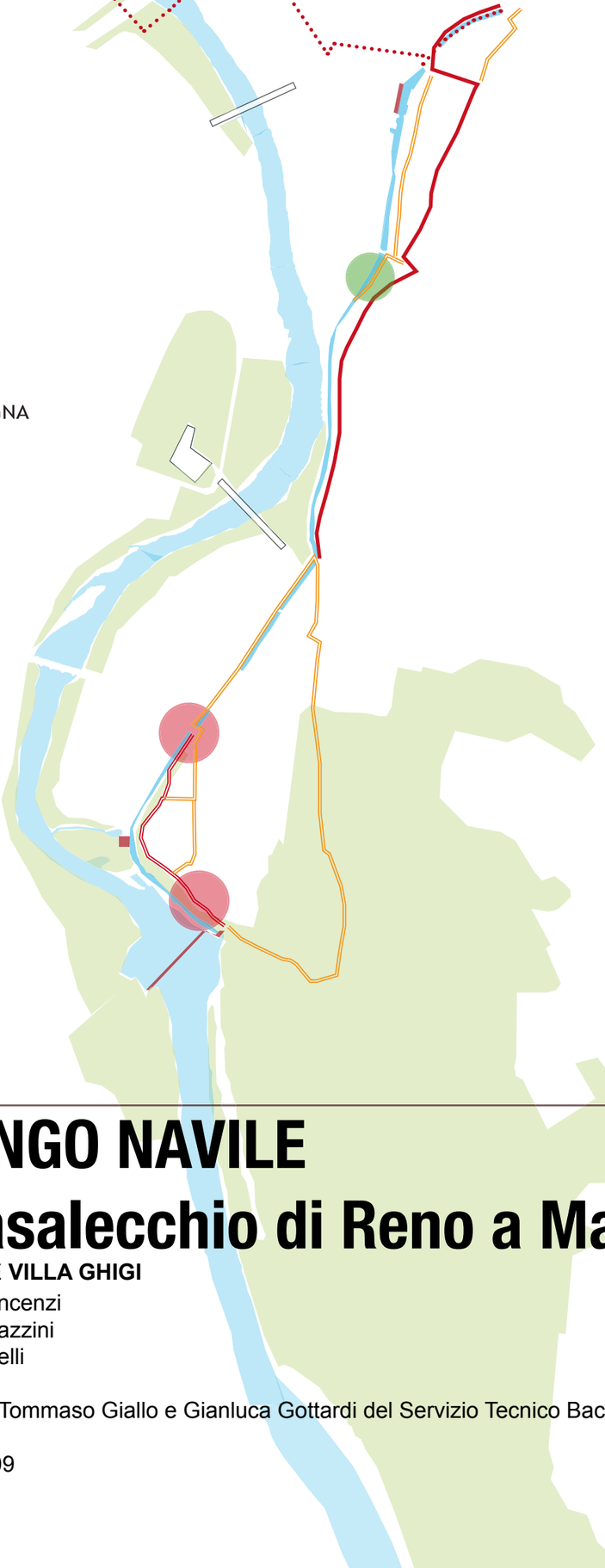
FONDAZIONE DEL MONTE
1473

COMUNE DI BOLOGNA



IL LUNGO NAVILE
da Casalecchio di Reno a Malalbergo studio di fattibilità per il completamento dell'itinerario

FONDAZIONE **VILLA GHIGI**
Arch. Elena Vincenzi
Dott. Mino Petazzini
Silvia Salvatorelli

Si ringraziano Tommaso Giallo e Gianluca Gottardi del Servizio Tecnico Bacino del Reno

GENNAIO 2009

Sommario

IL LUNGO NAVILE - Identità e sviluppo dell'itinerario 3
STATO DELL'ITINERARIO E INTERVENTI PROPOSTI 4

CASALECCHIO DI RENO
Chiusa di Casalecchio 5
Canale di Reno 5

BOLOGNA
Canale di Reno fino al centro storico 7
Centro storico 9
Da Villa Angeletti al Sostegno del Battiferro 11
Dal Sostegno del Battiferro al Sostegno del Torreggiani 11
Dal Sostegno del Torreggiani al Ponte Nuovo 13
Dal Ponte Nuovo al Sostegno di Corticella 13
Dal Sostegno di Corticella al confine con Castel Maggiore 15

CASTEL MAGGIORE
Dal confine con Bologna a Castello 16

CASTEL MAGGIORE/BENTIVOGLIO/ARGELATO
Da Castello al confine con Bentivoglio e Argelato 18

BENTIVOGLIO
Dal confine con Castel Maggiore alla cassa di espansione sul Navile 19
Dalla cassa di espansione sul Navile a Bentivoglio 20
Da Bentivoglio all'Oasi la Rizza 22
L'Oasi la Rizza 23
Dall'Oasi La Rizza al confine con Malalbergo 24

MALALBERGO/SAN PIETRO IN CASALE
Dal confine con Bentivoglio a Pegola 25

MALALBERGO
Da Pegola a Malalbergo 27
Da Malalbergo ai Due Portoni 29

SINTESI DEGLI INTERVENTI E COSTI 31

IL LUNGO NAVILE
Identità e sviluppo dell'itinerario

Il Canale Navile è la principale testimonianza del sistema idrico artificiale che ha segnato per secoli il paesaggio urbano di Bologna. Dalla Chiusa di Casalecchio, risalente al secolo XII, le acque del Reno, deviate nel canale omonimo, entrano nel centro storico di Bologna alla Grada e si diramano in alcuni canali minori, oggi in prevalenza sotterranei, per poi dare vita al Navile propriamente detto (vale a dire alla parte un tempo navigabile). Quest'ultimo ha inizio al Sostegno della Bova, poco fuori Porta Lame, dove raccoglie anche le acque di Aposa e Canale di Savena, e si dirige poi verso Corticella, Castel Maggiore, Bentivoglio e Malalbergo, per confluire alla fine nel Reno a Passo Segni, dopo un percorso di 36 chilometri circa.
La presente relazione punta in primo luogo a rendere evidente come, con una serie di interventi coordinati, si possa compiere un passo decisivo per rendere effettivamente percorribile con continuità il sistema idrico che dalla Chiusa di Casalecchio porta alla confluenza del Canale Navile nel Reno. Il completamento dell'itinerario pedonale, ma con ampi tratti ciclabili, è il primo risultato, ormai davvero a portata di mano, di un impegno di dimensioni e prospettive sicuramente molto più ampie, che dovrebbe portare a un complessivo programma di restauro dei sostegni e degli altri manufatti idraulici, delle strutture protoindustriali e degli edifici storici presenti, al loro almeno parziale riutilizzo con funzioni di tipo culturale e ricreativo a servizio dell'itinerario e alla definizione di una sequenza di aree verdi pubbliche, ambiti naturali, lembi agricoli e altri spazi aperti di varia dimensione e tipologia in grado accompagnare l'itinerario e garantire la conservazione e la piena fruizione del suo peculiare contesto ambientale e paesaggistico.
La prima parte dell'itinerario, che fiancheggia il Canale di Reno e attraversa il centro storico di Bologna, si può considerare in buona parte già strutturata, anche se restano alcuni punti da risolvere in modo ottimale e, soprattutto, sarebbe di grande fascino poter realizzare un percorso nell'ambito urbano del capoluogo che congiunga in modo agevole i principali punti di interesse legati alla "Bologna delle acque" (con una pista ciclabile dedicata e una serie di interventi di recupero e valorizzazione degli elementi che, a differenza di altri, presentano ancora situazione critiche o non sono perfettamente leggibili).
Il molto più lungo e complesso itinerario che segue il Navile vero e proprio, in prevalenza sviluppato sulle cosiddette "restare" (gli stradelli degli argini un tempo percorsi dagli animali adibiti al traino delle barche), è in buona parte anch'esso già percorribile e nell'insieme si presenta come un pregevole percorso storico-ambientale, con grandi potenzialità culturali, ricreative e turistiche per i comuni attraversati: nella sua dimensione più urbana e periurbana, è certamente il segmento più significativo di un più vasto disegno di recupero e valorizzazione del sistema dei canali bolognesi, che per molti secoli è stato il cardine dello sviluppo economico della città.
Per quanto riguarda il tratto bolognese a cielo aperto del Navile, dal Parco di Villa Angeletti sino al borgo di Corticella e al confine comunale con Castel Maggiore, il ripristino, in buona parte già attuato, del percorso lungo il canale è il primo passo di una più articolata e ambiziosa ipotesi di riqualificazione che vede nel canale e nel suo ricchissimo patrimonio architettonico il potenziale asse privilegiato per il recupero e lo sviluppo dell'ampio settore urbano a esso adiacente.

L'ipotesi, più volte sottolineata anche nei documenti del PSC, riprende in forma aggiornata una serie di idee progettuali circolate nei decenni passati e dovrebbe prevedere, oltre al restauro e al riutilizzo in varie forme dei manufatti e degli edifici storici principali e alla corretta integrazione delle moderne strutture già realizzate o in programma (come i nuovi insediamenti universitari), la definizione di una sequenza di aree verdi e di altri spazi aperti e lembi di campagna in grado di conservare la fisionomia e le peculiari atmosfere di un territorio di grande suggestione, che è tuttavia particolarmente segnato da situazioni contraddittorie e aspetti di degrado tipici del prolungato abbandono.
La prosecuzione dell'itinerario nei comuni di Castel Maggiore, Bentivoglio e Malalbergo, dove la densità degli elementi di valore storico-architettonico è meno concentrata rispetto al tratto bolognese ma presenta comunque episodi di grande rilievo (Sostegno di Castel Maggiore, ex Palazzo Comunale, Palazzo Pizzardi, Borghetto della Ringhiera, Palazzo Rosso e Castello di Bentivoglio, ecc.), si arricchisce di una serie di zone umide di notevole interesse naturalistico nelle vicinanze (ex Risaie di Bentivoglio, Bacini dell'ex Zuccherificio di Malalbergo, Valli la Comune e Grande, ecc.), che contribuiscono, insieme ad altre presenze storiche situate a brevi distanze (come Villa Smeraldi a San Marino di Bentivoglio, oggi sede del Museo della Civiltà Contadina), a delineare un ambito di notevolissimo interesse culturale e ambientale, che racconta una parte importante della storia di Bologna e della pianura a nord della città e può ambire nel suo completo sviluppo al rango di itinerario turistico di valore internazionale.
L'obiettivo, infatti, non può essere soltanto quello, pur fondamentale, di arrivare presto all'allestimento di un percorso che, a seconda delle situazioni e degli ostacoli che esse frappongono, segua la sponda destra o sinistra del Navile (o la traccia tra i due rami del canale quando questo si sdoppia), consentendo alla fine di percorrere senza soluzione di continuità, a piedi o in bicicletta, l'affascinante itinerario che va dalla Chiusa di Casalecchio a Passo Segni. La preziosa realtà del Canale Navile offre opportunità ben più ampie e interessanti, che necessariamente devono coinvolgere il recupero e la continuità di percorso lungo entrambe le sponde e un'attenzione particolare a tutti i collegamenti con le zone circostanti e le emergenze storiche e ambientali che, anche a una certa distanza dal corso d'acqua, possono contribuire a farne emergere lo straordinario valore culturale e testimoniale.
Oltre a Bologna, anche gli altri comuni interessati dall'itinerario hanno provveduto negli anni scorsi a compiere interventi di ripristino di tratti del percorso lungo il canale e di restauro e valorizzazione delle sue componenti storico-architettoniche, come è avvenuto ad esempio negli abitati di Castello e Bentivoglio, e ulteriori interventi sono in corso o in programma o sono ipotizzati nei piani e nelle scelte strategiche di programmazione territoriale dei diversi comuni.
È importante, infine, ricordare che per la tutela e la valorizzazione del Navile, a Bologna come negli altri comuni, si è ormai da tempo creato un forte movimento di opinione, con convegni, documenti, pubblicazioni e numerose altre iniziative (incontri, spettacoli musicali e teatrali, passeggiate a piedi e in bicicletta, attività di educazione ambientale, mostre), soprattutto a cura di gruppi e associazioni locali, che hanno trovato un terreno particolarmente favorevole per la profonda affezione dei residenti nei confronti del canale e del suo retaggio storico e sociale.

L'impianto idraulico di Due Portoni, al termine dell'itinerario

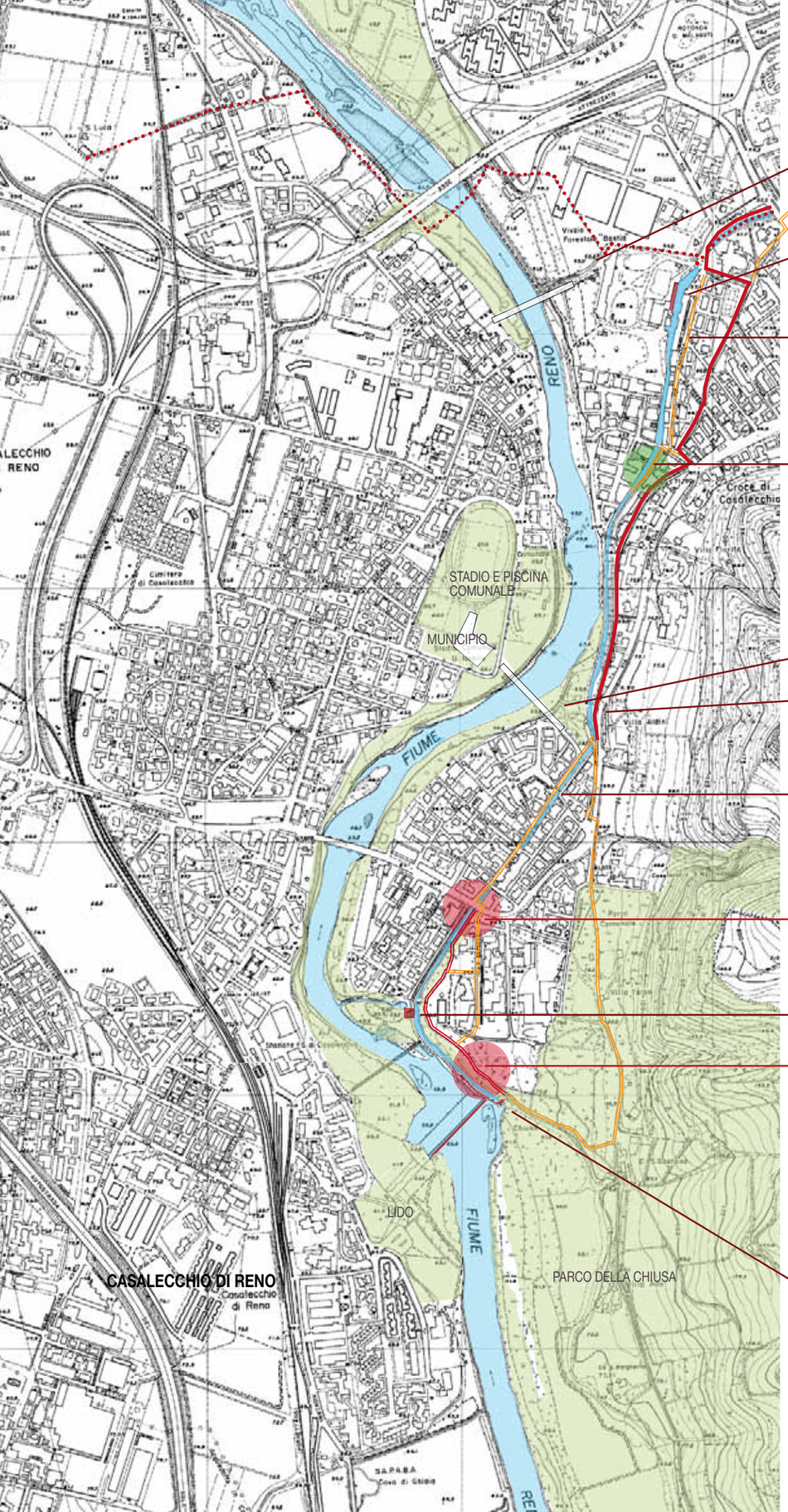
STATO DELL'ITINERARIO E INTERVENTI PROPOSTI

Nella pagine seguenti è riportata una rappresentazione cartografica dell'intero itinerario, da Casalecchio di Reno a Malalbergo, attraverso una serie di tavole suddivise nei diversi comuni di appartenenza. La base prescelta è l'ultima Carta Tecnica Regionale disponibile, il cui ultimo aggiornamento risale al 1985, in modo da avere un riferimento omogeneo per l'intero sviluppo del percorso. In alcuni punti la base cartografica è stata corretta, con l'aggiunta delle trasformazioni edilizie e viarie più significative connesse all'itinerario.
Il tracciato dell'itinerario è stato rappresentato con tre segni di colore diverso: il primo (rosso) relativo ai tratti già esistenti e attrezzati, il secondo (rosso e bianco) relativo ai tratti non ancora disponibili, o disponibili solo parzialmente, che necessitano di interventi di varia natura (dalla vera e propria apertura del tracciato all'eliminazione di ostacoli che attualmente impediscono il transito su tracce esistenti), il terzo (arancio e bianco) segnala i tratti di strade urbane e altri percorsi, per lo più appartenenti alla viabilità secondaria, che un ciclista o un pedone può utilizzare per superare eventuali ostacoli o interruzioni del percorso lungo le sponde o anche per seguire vie alternative di un qualche interesse.
Gli interventi richiesti sono rappresentati con un cerchio rosso e sono di volta in volta sinteticamente descritti. Un simbolo indica tutti i ponti e le passerelle esistenti sul canale e lo stesso simbolo, in colore giallo, individua le passerelle che sarebbe necessario realizzare o ripristinare per rendere l'itinerario più completo. Nelle tavole sono segnalati spazi verdi (retino verde chiaro) e altri luoghi urbani significativi (retino arancione) che si trovano nelle adiacenze o a una qualche distanza dal canale. In corrispondenza di alcune aree verdi connesse all'itinerario sono indicate con un cerchio verde e sinteticamente descritte alcune ulteriori potenziali occasioni di arricchimento dell'itinerario, attraverso la realizzazione di aree di sosta o connessioni con spazi significativi del territorio circostante.
L'illustrazione dell'itinerario è completata da un breve corredo di foto aeree e fotografie di punti particolari del percorso.

LEGENDA

- TRATTI ESISTENTI
- TRATTI DA APRIRE
- TRATTI ALTERNATIVI, CHE PERCORRONO LA VIABILITÀ ESISTENTE
- PASSERELLE ESISTENTI
- PASSERELLE DA REALIZZARE O RIPRISTINARE
- INTERVENTI RICHIESTI
- INTEGRAZIONE CON SPAZI VERDI ESISTENTI

Coltivi a margine del Navile, a Malalbergo



PONTE PEDONALE E CICLABILE
(IN COSTRUZIONE)

COMPLESSO DELLA CANONICA/
CASA DELLA PACE/
RUOTA CENTRALE IDROELETTRICA
la Casa della Pace, ospitata in un edificio dell'antica filanda, organizza incontri, un mercatino dell'usato, un punto vendita di prodotti biologici e numerose iniziative aperte ai cittadini

TRAGITTO LUNGO VIA CANONICA
possibile alternativa alla pista ciclabile, più vicina al canale e ai meccanismi idraulici della centrale, con alcuni caratteristici affacci sul corso d'acqua

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: possibile spazio verde di affaccio sul canale

PONTE PEDONALE E CICLABILE SUL FIUME/
CENTRO GIOVANILE "ROMANVILLE"

SCALE LUNGO IL TERRAPIENO/
CASA DEL GHIACCIO/
INIZIO PISTA CICLABILE

TRAGITTO LUNGO VIA CANALE
non si tratta di una vera e propria pista ciclabile, ma di una strada relativamente tranquilla, dove è possibile transitare a piedi e in bicicletta in buona sicurezza

ATTRAVERSAMENTO DI VIA PORRETTANA
intervento richiesto: punto critico, con necessità di una migliore segnalazione dell'attraversamento stradale, in particolare per il transito ciclabile

CASA DELL'INTENDENTE DELLA CHIUSA/
PARCO DEL PRA' ZNEIN

PARCO DELLA CHIUSA/
PERCORSO STERRATO PEDONALE/
BELVEDERE SULLA CHIUSA
intervento richiesto: il sentiero sterrato che si affaccia sulla chiusa, percorribile a piedi e in bicicletta, presenta un piano viabile a tratti sconnesso e in alcuni punti non agevole per le biciclette; il "belvedere", allestito ai tempi della tenuta Sampieri Talon, è oggi piuttosto dimesso e potrebbe essere oggetto di una sistemazione complessiva; il tracciato sbocca in questo tratto su aree a parcheggio, con alcune strettoie

CHIUSA DI CASALECCHIO/
CASA DI GUARDIA DELLA CHIUSA

CASALECCHIO DI RENO

Chiusa di Casalecchio

Il Canale di Reno trae origine dal Reno in corrispondenza dello storico complesso idraulico della Chiusa di Casalecchio e si sviluppa sulla riva destra del fiume, fiancheggiando la collina. La presa d'acqua, punto di partenza del percorso, e parte del tratto iniziale del canale sono visibili all'interno del Parco della Chiusa e dalla Casa di Guardia della Chiusa (di proprietà del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno e visitabile in occasione di eventi organizzati); la strada di accesso alla casa, chiusa da un cancello, corre a lato del canale sino all'incrocio con via Porrettana.

Canale di Reno

Oltre la strada il Canale di Reno riemerge accanto all'ex municipio di Casalecchio ed è possibile seguirlo, percorrendo via Canale, sino a un antico ponticello che porta verso un bel complesso di strutture idrauliche (Casa La Scaletta o "del ghiaccio"), anch'esso visitabile in particolari occasioni. Da qui il canale prosegue tra le mura di sostegno ad arcate e i camminamenti pedonali che conducono alle strutture di regolazione. Una breve scaletta in mattoni sale alla pista ciclabile che ricalca il tracciato dell'antica tranvia a vapore che a fine Ottocento collegava Bologna a Casalecchio. La pista corre a monte del canale, permettendo di superare il breve tratto nel quale le sponde sono strette tra costruzioni (in parte testimonianza degli antichi insediamenti artigianali della Canonica). Scendendo via Canonica si incontrano alcuni caratteristici affacci sul canale e si arriva, ormai al confine comunale, in un punto in cui le acque compiono alcuni evidenti salti, già sfruttati dai Canonici Renani e nell'Ottocento fonte di energia per un importante opificio tessile (che sorgeva dove oggi ha sede la Casa per la Pace La Filanda, inaugurata nel 2006). In fondo a via Canonica il percorso si immette nella pista ciclabile sulla sponda sinistra del canale (nel territorio comunale di Bologna). Poco prima del confine comunale si estende il Parco Zanardi, contiguo al bolognese Giardino del Ghisello.

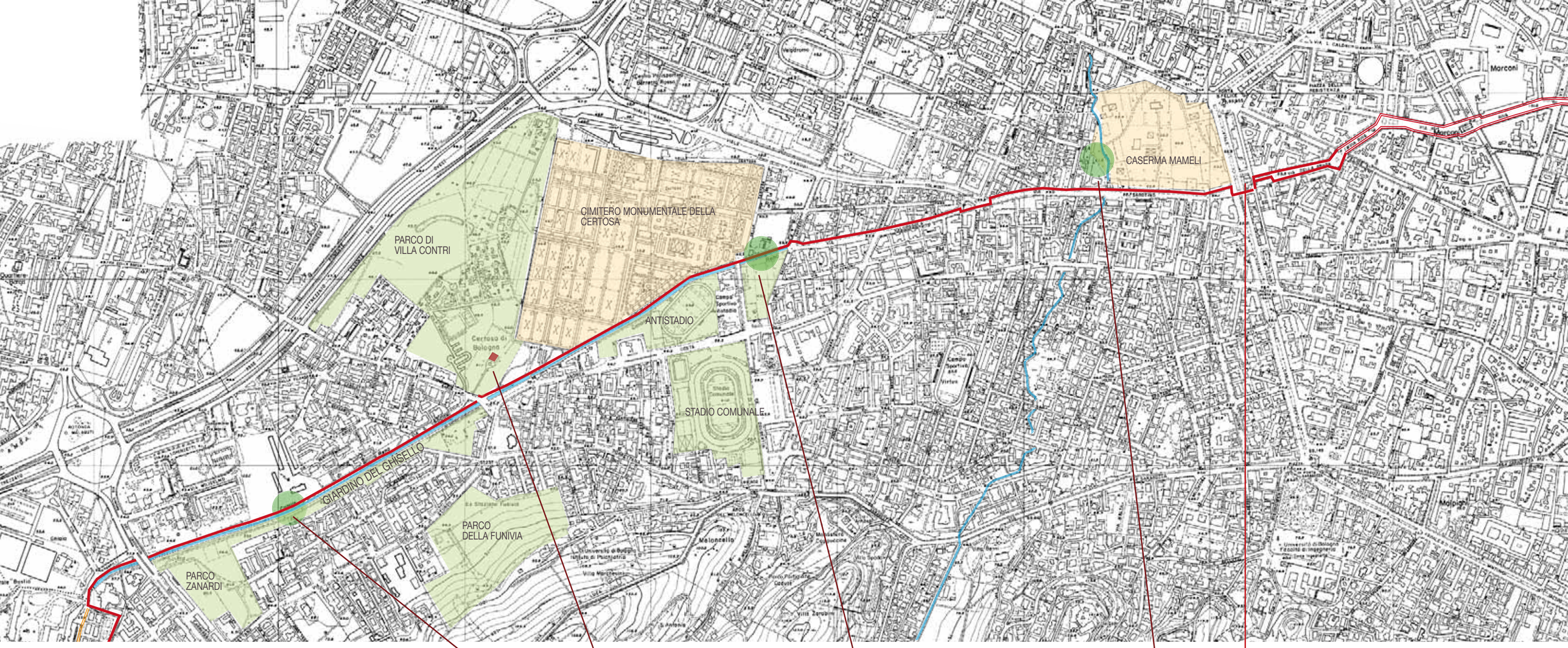
Il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, che mantiene questa importante struttura idraulica, negli ultimi anni ha realizzato interventi sia sulle parti idrauliche del sistema (paratoie dei paraporti di San Luca e Verrocchio, valvole di regolazione dell'Incile e dei paraporti Stanza e Prato), che su alcuni edifici (restauro della Casa di Guardia della Chiusa e della Casa La Scaletta o "del ghiaccio"). Ulteriori interventi, per rilevanti impegni economici non ancora finanziati, sono previsti sul camminamento e sui muri che dividono il canale dal fiume.
Il Comune di Casalecchio, nell'ambito del progetto di valorizzazione del corso urbano del Reno, ha compiuto nell'ultimo decennio interventi nella zona della Canonica, intorno alla Chiusa, nel vecchio "Lido di Casalecchio" e negli spazi verdi a valle delle strutture idrauliche di Prato Piccolo e Scaletta. I due ponti ciclopedonali sul Reno, il primo realizzato nel 2004 di fronte al nuovo municipio e il secondo in costruzione presso l'antico guado del passo della Canonica, insieme alla pista ciclabile sulla sponda sinistra del fiume, rappresentano buone opportunità di raccordo tra il canale e gli spazi verdi e i percorsi ciclabili presenti sulla sponda opposta del fiume. Il Gruppo Hera, infine, ha attivato nell'area della Canonica una moderna centrale idroelettrica collegata a una grande ruota simile a quelle degli antichi mulini un tempo presenti.
I punti più critici dell'itinerario ricadono nel tratto iniziale, dove sarebbe necessario intervenire per dare maggiore continuità al percorso fino all'innesto nella pista ciclabile vera e propria. L'attraversamento di via Porrettana, a ridosso della grande curva su cui si trova l'ingresso del Parco della Chiusa, è un altro problema significativo, che forse merita un ripensamento generale dei questo punto (a partire dalla segnaletica dedicata al transito ciclo-pedonale). È da segnalare, infine, che il Comune di Casalecchio ha da tempo avviato il progetto di costruzione, non ancora finanziato, di una pista ciclo-pedonale lungo il Reno dal Giardino dei Caduti fino all'area antistante il nuovo municipio, con proseguimento fino a via Passo della Canonica, dove sta sorgendo il nuovo ponte sul fiume: un segmento importante del circuito di percorsi che si sviluppano dalla Chiusa di Casalecchio lungo il Reno e il Canale di Reno.

Il percorso sterrato con il belvedere e l'uscita dal Parco della Chiusa

L'attraversamento di Via Porrettana e un'area verde a margine del Canale di Reno

Tratti del percorso nell'abitato di Casalecchio

La Chiusa di Casalecchio, la Casa di Guardia e il "salto" della Canonica



BOLOGNA

Canale di Reno fino al centro storico

Il percorso, in questo tratto tutto ciclabile, entra nel territorio comunale bolognese lambendo il Canale di Reno, che sulla riva opposta è fiancheggiato dallo stretto e allungato Giardino del Ghisello, passa dietro lo Stadio Comunale e costeggia il Cimitero della Certosa. Poco oltre l'ingresso monumentale della Certosa, dopo aver fiancheggiato il Giardino Vigili del Fuoco, il canale inizia a scorrere sotterraneo, a eccezione di alcuni sporadici episodi a cielo aperto, come in prossimità dell'ingresso nel centro storico cittadino, in corrispondenza della Grada e dell'antico edificio della Pellacaneria e, poco oltre, in via Riva Reno, presso l'ingresso dell'Ex Manifattura Tabacchi.

Questo tratto, interamente ciclabile e in gran parte su sede propria, lontano dagli assi di scorrimento del traffico veicolare, non evidenzia particolari punti critici. È la migliore definizione possibile della pista ciclabile in ambito urbano, che si sviluppa nell'ambito di aree verdi protette e frequentate, con attraversamenti stradali tutti ben segnalati e messi in sicurezza. Le diverse aree verdi presenti ai margini suggeriscono la possibilità di creare punti informativi e di sosta dedicati al canale e al sistema delle acque della città.

VILLA SERENA
struttura pubblica utilizzata per attività giovanili, sede di associazioni, corsi e eventi estivi

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: riordino degli spazi di sosta lungo la ciclabile; collegamento con aree adiacenti; possibile creazione di un'area verde più ampia connessa ai nuovi insediamenti residenziali

GIARDINO VIGILI DEL FUOCO
ultimo tratto scoperto del canale prima dell'ingresso in città
miglioramento proposto: creazione di un punto di sosta e di informazione dedicato al canale, sia nel tratto scoperto dalla chiusa alla città, sia come anticipazione del suo tracciato sotterraneo nel centro cittadino

AREE VERDI CONNESSE
miglioramento proposto: percorso pedonale di collegameno a via Saffi, attraversando i giardini a lato della caserma sul tracciato del Ravone, stabilendo opportuni accordi con l'amministrazione militare

GRADA
breve tratto scoperto del canale, in corrispondenza della storica grata, di recente sistemato e oggi meta di numerosi turisti e scolaresche
miglioramento proposto: allestimento di un punto di sosta informativo dedicato al canale

Il tracciato della pista ciclabile
con le aree verdi del Parco Zanardi
e del Giardino del Ghisello

L’attraversamento protetto di Via della Barca,
la pista ciclabile e pedonale a lato della Certosa
e il Canale di Reno in questo tratto

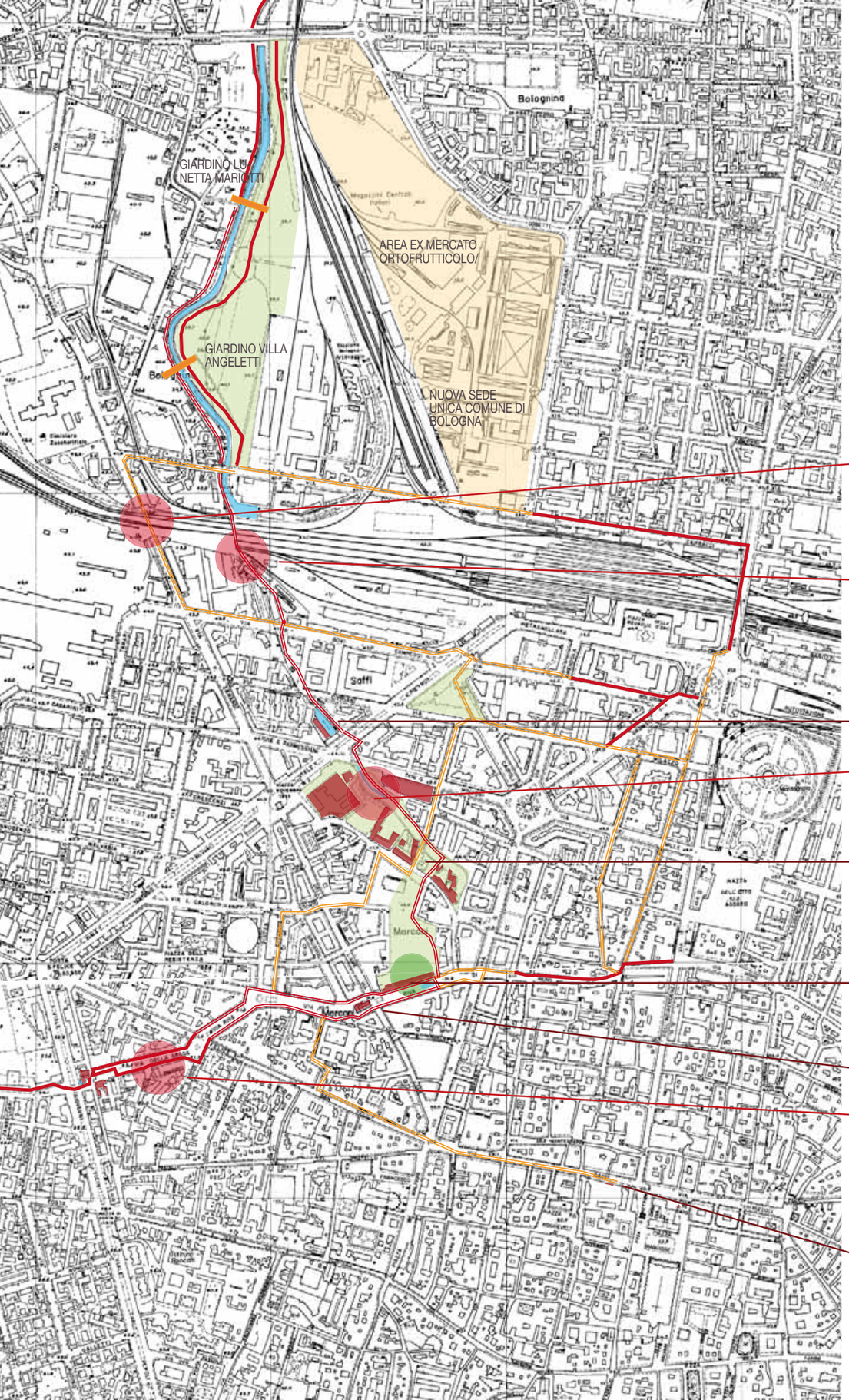
Foto aeree del tratto bolognese del Canale di Reno,
con il Parco di Villa Contri e la Caserma Mameli; un
breve tratto scoperto del corso del Ravone, nei pressi
dell’area militare

BOLOGNA

Centro storico

A lato di via della Grada, dove un intervento di recupero ha riportato in luce un punto del canale, è stata allestita una pista ciclabile che si sviluppa sino all'incrocio con via San Felice. Da qui l'itinerario prosegue lungo via Riva di Reno, per poi diramarsi in vari possibili percorsi che, lungo le vie cittadine, si dirigono verso l'area della stazione e il Parco di Villa Angeletti.

Nel centro storico bolognese sarebbe di grande interesse, per la riconoscibilità dell'intero sistema, individuare un itinerario ciclabile di collegamento tra le vie Riva di Reno e Carracci, che transiti nei pressi della Salara, a lato dell'antico porto di Bologna, e del Giardino del Cavaticcio (attualmente interessato da lavori di recupero insieme agli edifici circostanti) e raggiunga l'ex porto del Maccagnano e il Sostegno della Bova, dove la confluenza a cielo aperto del Canale Cavaticcio con il Canale Aposa-Moline genera il Canale Navile. Qui sono in corso lavori connessi alla realizzazione della linea ad alta velocità e occorre verificare, con le Ferrovie dello Stato, la possibilità di rendere percorribile questo breve tratto e in particolare l'accesso all'ampia restara che sottopassa la ferrovia e poi la via Carracci.
Lungo il percorso sotterraneo dei vari canali che si intrecciano nel centro storico potrebbe essere utile studiare una modalità di segnalazione dei loro percorsi mediante interventi sulle pavimentazioni, piccole aree di sosta e punti informativi dedicati.



SOTTOPASSO DI VIA ZANARDI
intervento richiesto: messa in sicurezza del transito ciclo-pedonale sotto all'asse ferroviario

BOVA/ASSE FERROVIARIO/VILLA ANGELETTI
intervento richiesto: importante per il completamento del percorso in ambito cittadino, rappresenta uno dei tratti di più difficile realizzazione; da verificare gli esiti dei cantieri ferroviari, in particolare se è stato tenuto conto della necessità di preservare un tracciato lungo il canale

SOSTEGNO DELLA BOVA

GIARDINO DEL CAVATICCIO
intervento richiesto: stabilire la continuità del percorso di attraversamento del giardino, ovviando alle attuali separazioni dovute alle diverse attività presenti

MAMBO/CINETECA/SALARA/
FACOLTÀ DI COMUNICAZIONE

AREA VERDE DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI
(PARCO 11 SETTEMBRE 2001)
miglioramento proposto: creazione di un punto di sosta e di informazione dedicato al canale

CHIESA DEL PONTE DELLE LAME

GRADA/VIA RIVA RENO
il tracciato ciclabile prosegue non in sede propria ma lungo la carreggiata, perdendo inevitabilmente di riconoscibilità
intervento richiesto: creazione di punti di sosta e informativi, interventi sulla pavimentazione che segnalino la presenza del canale sotterraneo

FONTI PUBBLICHE
(FONTE VECCHIA, NETTUNO)

Foto aerea del Giardino del Cavaticcio

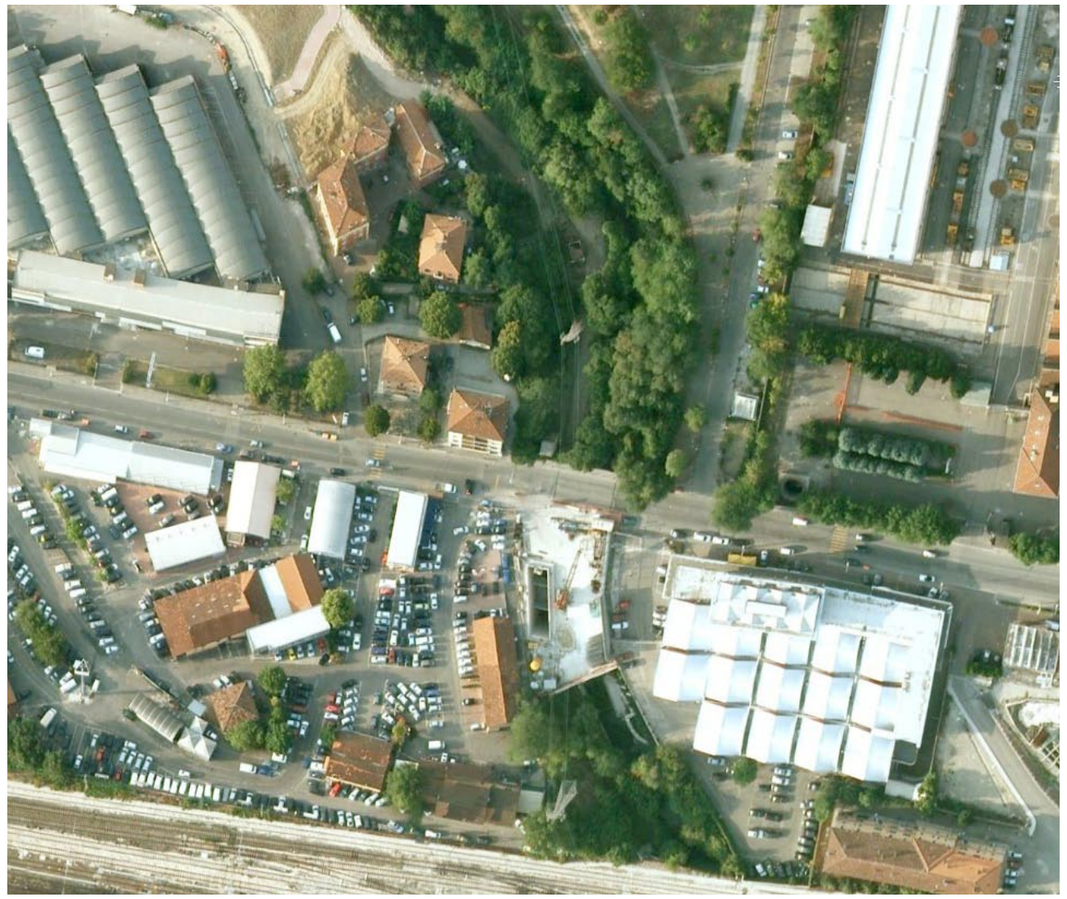
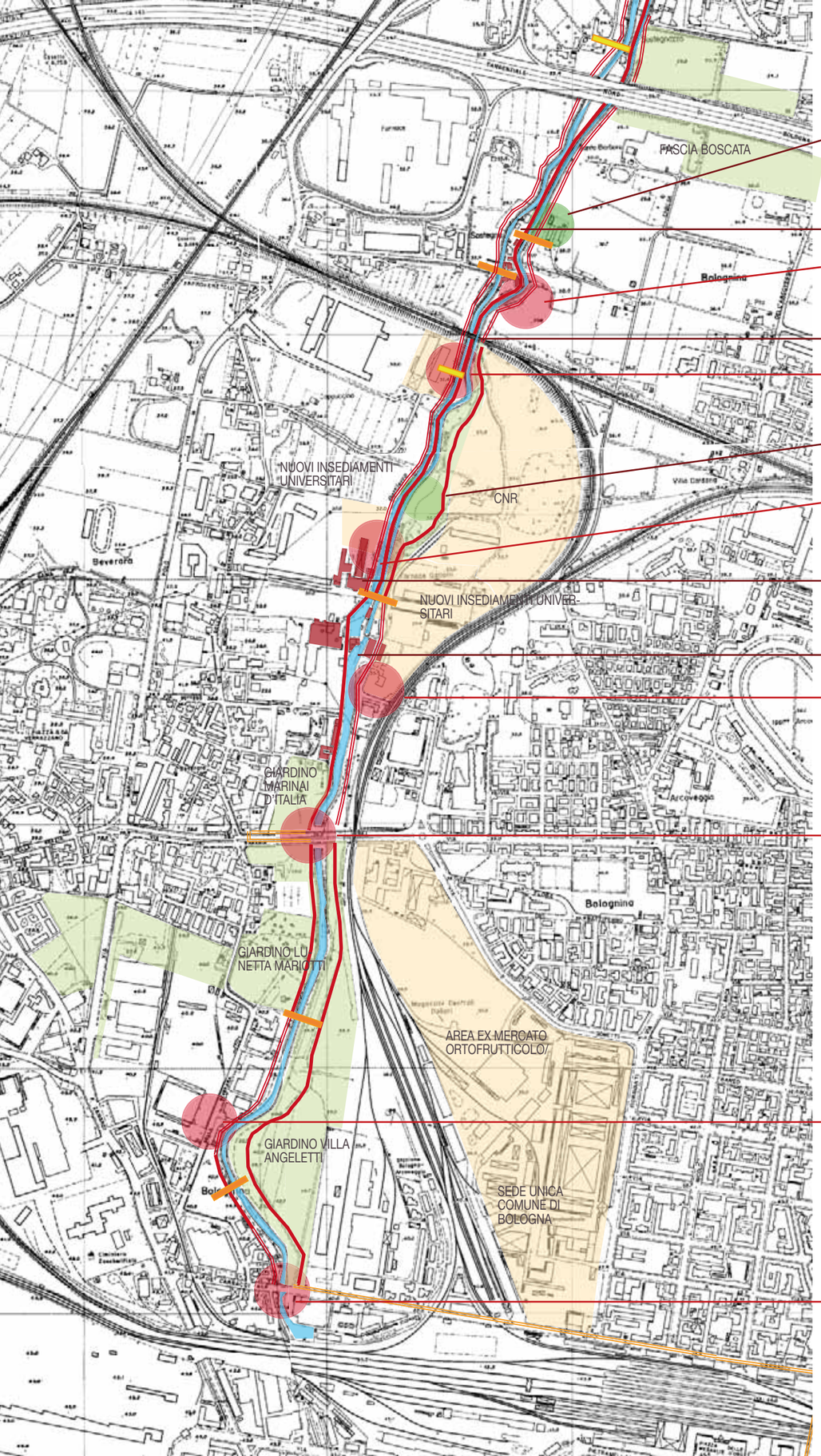


Foto aeree del Sostegno della Bova e del ponte di Via Carracci, con i cantieri in corso presso l’asse ferroviario

Il ponte di Via Carracci, con la scaletta che conduce al percorso lungo il canale

Il cantiere sotto l’asse ferroviario



AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: possibile creazione di uno spazio verde di affaccio sul canale nel terrazzo con alberi da frutto a valle della passerella del Torreggiani

SOSTEGNO DEL TORREGGIANI

CAVEDAGNA A VALLE DELLA FERROVIA
intervento richiesto: attivazione di convenzione con la proprietà privata per il passaggio del percorso

PONTE DELLA FERROVIA

NUOVI INSEDIAMENTI UNIVERSITARI (SPONDA SINISTRA)
intervento richiesto: ripristino della passerella sul Canalazzo; apertura del percorso in sponda sinistra

AREA VERDE A MARGINE DEL CNR
miglioramento proposto: ampliamento e sistemazione del giardino sul canale

PERCORSO IN SPONDA SINISTRA
intervento richiesto: ripristino della continuità del tracciato tramite accordi con il Museo del Patrimonio Industriale; apertura del percorso in sponda sinistra

EX FORNACE GALOTTI/ MUSEO DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE

SOSTEGNO DEL BATTIFERRO

PERCORSO IN SPONDA DESTRA
intervento richiesto: ripristino della continuità del tracciato tramite accordi con le aziende insediate che hanno abusivamente spinto le proprie pertinenze fino alla sommità spondale

VIA GAGARIN
intervento richiesto: creazione di attraversamento stradale protetto, tramite impianto semaforico a chiamata

PERCORSO IN SPONDA SINISTRA
intervento richiesto: consolidamento della traccia esistente e pulizia dalla vegetazione; opere di difesa spondale nel tratto in cui i terrapieni delle aziende soprastanti sono avanzati verso l'alveo, determinando condizioni di instabilità della sponda

VIA CARRACCI/PONTE SUL NAVILE
intervento richiesto: creazione di un attraversamento stradale protetto, sistemazione delle scalette di discesa al canale e riordino dell'area adiacente

BOLOGNA

Da Villa Angeletti al Sostegno del Battiferro

Attraversato l'ampio Parco di Villa Angeletti, che si estende sulla riva destra del canale, l'itinerario supera via Gagarin e riprende sulla riva sinistra, costeggiando il Giardino Marinai d'Italia. Il percorso prosegue a fianco di alcuni vecchi edifici popolari allineati al canale, assumendo le caratteristiche di una vera e propria strada (via del Navile). Poco oltre si raggiunge il notevole complesso del Sostegno del Battiferro, con le conche di navigazione, la casa di manovra e la vicina ex Centrale Idroelettrica ENEL. In breve il percorso si innesta su via Gobetti, di fronte all'ex Fornace Galotti, oggi sede del Museo del Patrimonio Industriale. Oltre via Carracci l'itinerario può proseguire anche lungo la sponda sinistra, seguendo un tracciato attualmente poco definito ma suggestivo sulla sommità spondale fino al Giardino della Lunetta Mariotti. Lungo questo tratto la presenza di due passerelle ciclo-pedonali consente di collegare la sponda sinistra al Parco di Villa Angeletti, rendendo possibile la creazione di interessanti percorsi ad anello.

Il primo tratto del percorso sulla sponda sinistra, che ha da poco visto la sistemazione dell'affaccio sul canale presso la nuova passerella connessa all'insediamento di via della Beverara, necessita di ulteriori interventi che garantiscano la percorribilità fino al Giardino della Lunetta Mariotti, mettendo in comunicazione il percorso anche con le vicine aree verdi di via Zanardi. Sarebbe inoltre importante prevedere un attraversamento protetto (illuminato e servito da un semaforo a richiesta) per superare la trafficata via Gagarin e provvedere a una migliore integrazione tra il percorso e il Giardino Marinai d'Italia.

Dal Sostegno del Battiferro al Sostegno del Torreggiani

Al Sostegno del Battiferro il corso d'acqua si biforca nei due rami del Canale del Battiferro (o Canalazzo) e del Navile (o Canaletta). Dal ponte stradale di via Gobetti, momentaneamente declassato a pedonale e ciclabile in attesa del previsto rifacimento nell'ambito della realizzazione dei nuovi insediamenti universitari ai lati del canale, una scaletta in ferro scende alla lingua di terra che separa i due corsi d'acqua, dove si prosegue per una bella traccia inerbita e per lunghi tratti inghiaiata, utilizzabile solo come percorso pedonale, che allo stato attuale è la sola possibilità di proseguire l'itinerario. Lungo la sponda destra del Navile, infatti, una larga sterrata, sopraelevata rispetto al corso d'acqua e perfettamente percorribile, attraversa l'ampio rilevato, in gran parte già sistemato a prato alberato e punteggiato di orti, che è compreso tra il canale e la recinzione della vasta area di pertinenza del CNR. Su questa sponda il percorso prosegue lungo il Navile sino al ponte della ferrovia, dove il tracciato si interrompe per il mancato accordo tra l'Amministrazione comunale e i proprietari dei coltivi adiacenti. La percorrenza della riva sinistra del Canale del Battiferro, invece, è impedita dalle pertinenze dell'ex Fornace Galotti, che hanno inglobato un tratto di "restara". Camminando nella lingua tra i due canali, si supera il ponte della ferrovia e si raggiunge il piccolo borgo sorto intorno al Sostegno del Torreggiani. Nel sostegno due passerelle permettono di attraversare le strutture idrauliche e raggiungere la sponda destra del Navile.

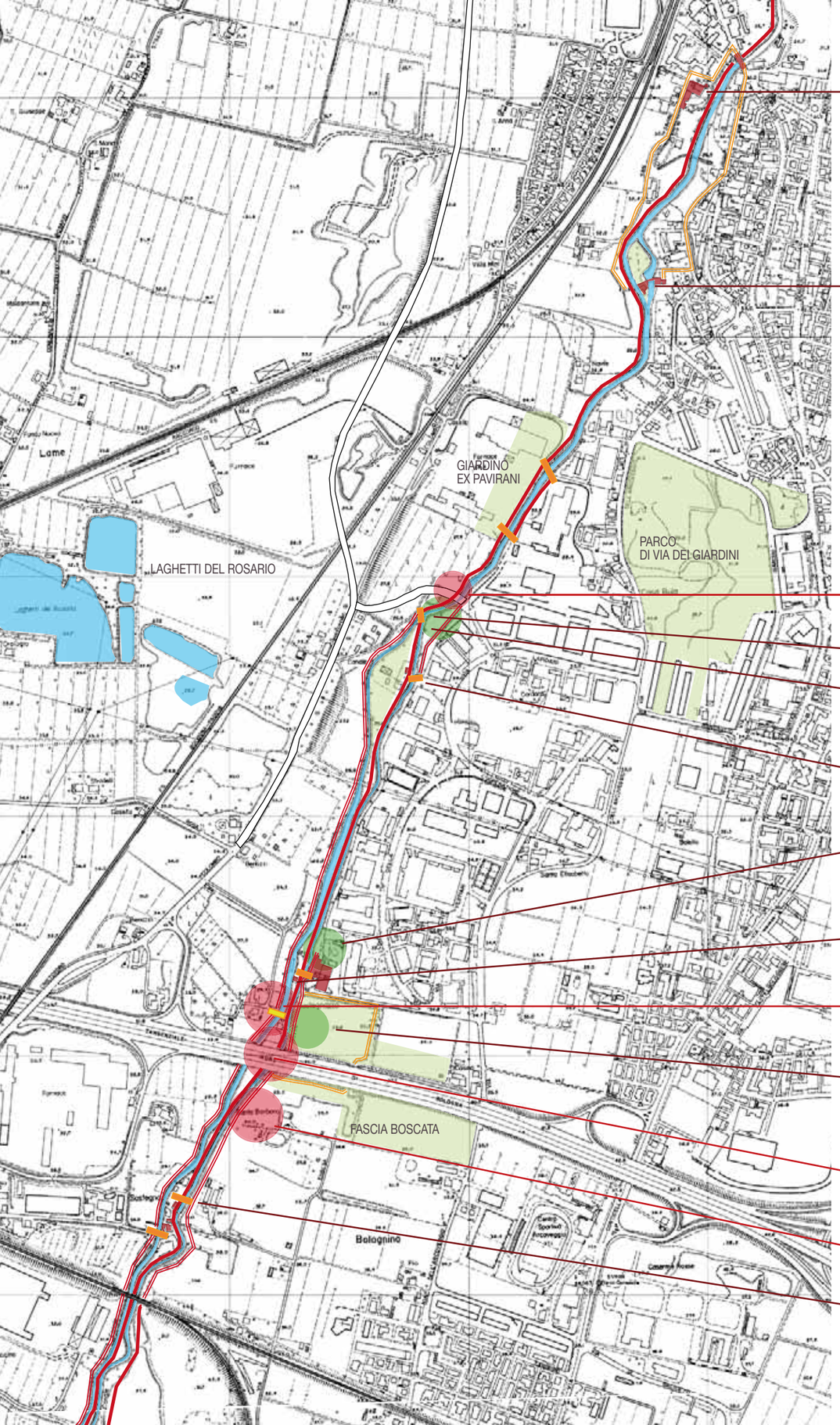
La prosecuzione del percorso lungo la lingua di terra tra i due canali, per quanto suggestiva, è evidentemente una soluzione parziale e provvisoria, che dovrebbe essere completata con il recupero integrale dei tracciati sulla riva sinistra del Canale del Battiferro e su quella destra del Navile. In questo tratto la realizzazione delle facoltà di Farmacia e Biotecnologie a sinistra e di Chimica e Astronomia a destra trasformerà sensibilmente l'assetto della zona. Nella definizione dei rapporti tra i due insediamenti e il Navile dovrebbe essere prestata massima attenzione, oltre che al recupero dei percorsi lungo le "restare", alla salvaguardia delle peculiari caratteristiche paesaggistiche del canale, all'intreccio di percorsi pedonali e ciclabili in grado di connetterlo con le aree circostanti e alla definizione di aree verdi di varia ampiezza lungo il suo corso (anche coinvolgendo gli spazi aperti degli insediamenti previsti). L"area coltivata sulla sponda sinistra, poco oltre il Sostegno del Battiferro, è ad esempio una delle zone di maggior pregio paesaggistico della porzione bolognese del Navile per la permanenza di molti elementi del passato rurale.

Il percorso sulla sponda sinistra subito a nord di Via Carracci, la nuova passerella verso il Parco di Villa Angeletti, il punto di interruzione del percorso poco oltre la passerella e la sua prosecuzione, più a nord, presso il Giardino della Lunetta Mariotti

L'attraversamento di Via Gagarin

Il ponte dell'ex Fornace Galotti (oggi Museo del Patrimonio Industriale) e il tracciato sulla sponda sinistra intercluso nell'area del museo

Due immagini del tracciato tra Navile e Canalazzo, l'area verde presso il CNR, il Sostegno del Torreggiani



CHIESA DI SAN SAVINO

SOSTEGNO DI CORTICELLA

VIA DEI LAPIDARI
intervento richiesto: creazione di attraversamento stradale protetto, tramite cambio di pavimentazione e idonea segnalazione

PONTE NUOVO

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: possibile creazione di uno spazio di sosta sul canale nel prato alberato adiacente al corso d'acqua (attualmente in proprietà privata)

SOSTEGNO DEL GRASSI

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: possibile spazio verde di affaccio sul canale, connesso all'intervento di recupero dell'ex cartiera

SOSTEGNO DEL LANDI/
EX CARTIERA

PERCORSO IN SPONDA SINISTRA
intervento richiesto: ripristino della passerella sul Canalazzo; apertura del percorso a margine dei coltivi

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: possibile punto di sosta connesso al canale, nell'ambito dell'area verde attrezzata di recente sistemazione, in collegamento con gli spazi verdi della fascia boscata

PONTE DELL'AUTOSTRADA
intervento richiesto: riordino del percorso, a seguito di interventi di allargamento dell'asse autostrada-tangenziale

PERCORSO IN SPONDA DESTRA
intervento richiesto: apertura del percorso a margine dei frutteti e dei coltivi

SOSTEGNO DEL TORREGGIANI

BOLOGNA

Dal Sostegno del Torreggiani al Ponte Nuovo

Proseguendo per la sterrata sulla sponda sinistra, si passa sotto il ponte dell'autostrada e si arriva al Sostegno del Landi o Sostegnazzo. Sulla sponda opposta spicca l'imponente edificio diroccato della Cartiera (destinato probabilmente a ospitare una struttura per gli anziani), che è raggiungibile tramite una vecchia passerella. Il percorso prosegue nella lingua di terra tra i due canali, fiancheggiando alcune abitazioni, su un ampio tracciato per lo più inghiaiato che raggiunge il Sostegno del Grassi o Sostegnino (ancora ben conservato, con porte vinciane, bitte, ecc.), punto di riferimento del gruppo di volontari che cura alcune aree adiacenti il canale e anima l'attività della cosiddetta "Arena Navile" (un grande prato subito a valle del sostegno che d'estate ospita feste e spettacoli molto frequentati). Dal sostegno il percorso prosegue sino al notevole Ponte Nuovo (negli anni scorsi restaurato grazie a un contributo della Fondazione del Monte di Bologna), dove i due rami del Navile si ricongiungono, e per una traccia al margine dei coltivi si affaccia su via dei Terraioli.

Il sottopasso dell'autostrada, interessato dai lavori di ampliamento della direttrice tangenziale-autostrada, è uno dei luoghi più critici del percorso bolognese e certamente richiede un approfondimento progettuale e un investimento in grado di modificare in modo significativo le condizioni attuali (ulteriormente aggravate dai recenti lavori). L'attraversamento di via dei Terraioli è un altro punto critico di questo tratto del percorso, in primo luogo per la sicurezza di pedoni e ciclisti (scarsa visibilità, velocità dei veicoli in questo punto), che può essere probabilmente risolto nella maniera migliore solo mediante un complessivo intervento di riqualificazione del segmento di strada interessato. Da risolvere in senso positivo è anche la possibilità, all'altezza del Sostegno del Grassi, di proseguire attraverso il ponte carrabile sino a due ampie sterrate sulla sponda destra che raggiungono, attraversando però un terreno privato, via dei Terraioli; qui l'ampio slargo inerbito potrebbe consentire la creazione di una delle aree di sosta dedicate al sistema idraulico. Un'ulteriore area di sosta potrebbe trovare spazio nell'ambito dell'ampia area verde in corso di definizione tra il nucleo della Cartiera e l'autostrada. Anche il previsto recupero della Cartiera, infine, può forse consentire la realizzazione di una nuova area verde sulla sponda destra del canale.

Dal Ponte Nuovo al Sostegno di Corticella

Oltrepassata via dei Terraioli, l'itinerario si sviluppa, nella sponda sinistra, su un'ampia traccia inghiaiata al margine dei coltivi, che raggiunge il giardino realizzato di recente nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'insediamento artigianale ex Pavirani (dove oggi è sorta un'ampia struttura operativa della Traco). Dal giardino si può raggiungere, con un piccolo ponte, la sponda destra, e da qui il sistema di aree verdi connesse a via dei Giardini. Il percorso prosegue sino al Sostegno di Corticella lungo una traccia di sentiero particolarmente gradevole, che fiancheggia coltivi e orti, in parte ombreggiata dalle robinie che crescono sulla scarpata e accompagnata dalla vegetazione arbustiva che si prolunga verso la sponda. Il complesso del sostegno, che necessita di un complessivo intervento di recupero, è il punto di riferimento di un gruppo di volontari che mantiene alcuni tratti del percorso e ha raccolto un'interessante documentazione sul Navile e la vita che si svolgeva sulle sue sponde.

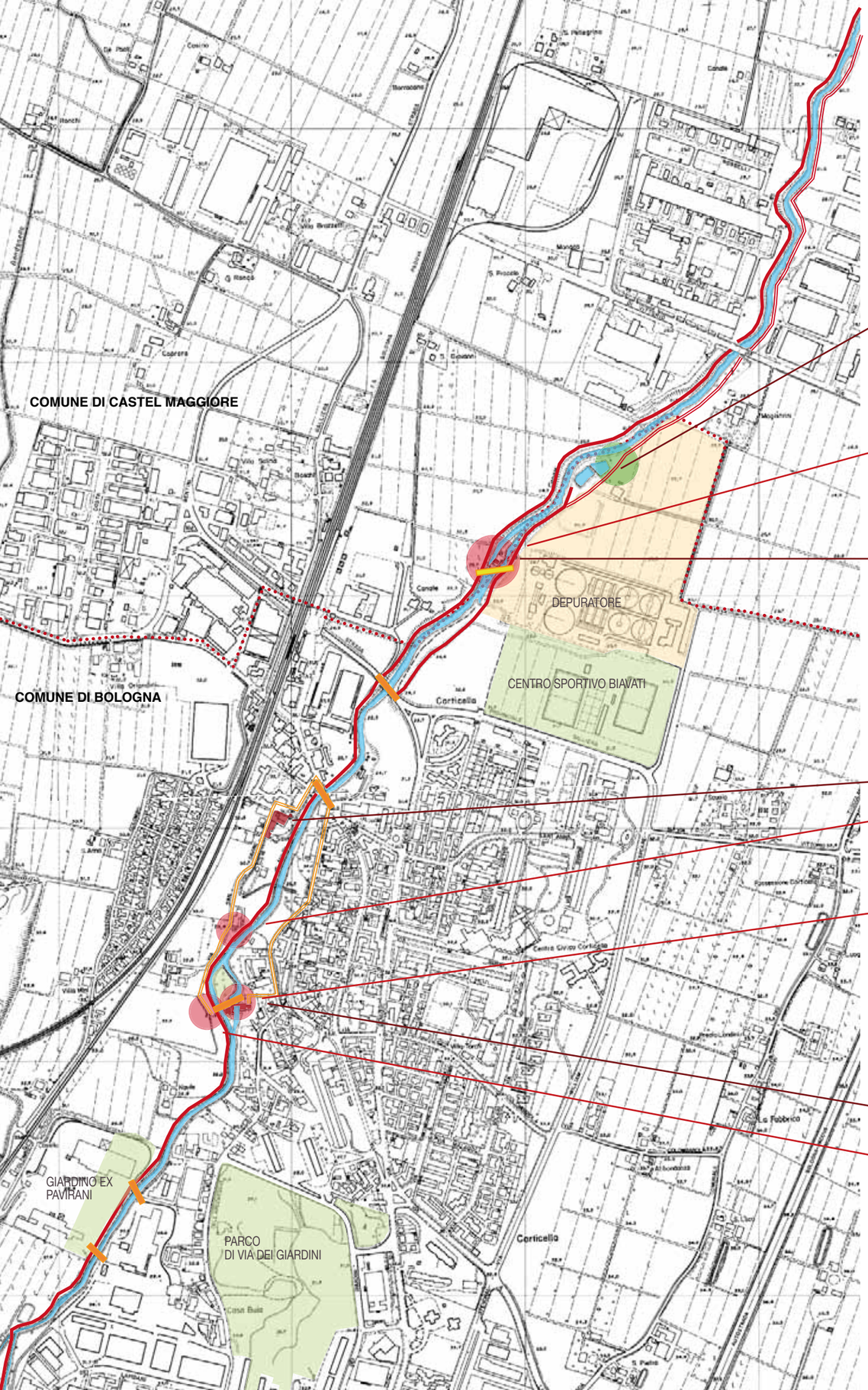
Una porzione del complesso, quella utilizzata dai volontari, è divenuta di recente di proprietà comunale, ma certamente l'intero gruppo di edifici del sostegno e gli spazi verdi interni o limitrofi rappresentano una opportunità strategica per dotare l'itinerario di una struttura al suo servizio di notevole bellezza e grande suggestione, in prossimità del nucleo storico di Corticella.

Passerella in stato di degrado sul Canalazzo e sottopasso dell'asse tangenziale/autostrada

Foto aerea dell'area presso il Sostegno del Grassi con il Parco di Via dei Giardini (sulla destra)

Il Sostegno del Grassi, il Ponte Nuovo e l'attraversamento di Via dei Terraioli

L'arrivo al Sostegno di Via Corticella, l'edificio dell'ex Falegnameria e la passerella sulla conca del sostegno



AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: specchi d'acqua rinaturalizzati, possibile spazio verde di sosta sul canale

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA
intervento richiesto: chiarimento dell'appartenza geografica del sostegno a Bologna o a Castel Maggiore; recupero dell'area del sostegno e realizzazione di una passerella di collegamento all'isolotto

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA

CHIESA DI SAN SAVINO

PERCORSO IN SPONDA SINISTRA
intervento richiesto: completamento del tracciato con nuovi arredi; consolidamenti spondali; sistemazione dell'attraversamento del manufatto di sfioro

SOSTEGNO DI CORTICELLA/EX FALEGNAMERIA
intervento richiesto: ristrutturazione dell'ex falegnameria (di proprietà comunale e affidata a un gruppo di volontari attivo nella zona), come principale punto di riferimento informativo e ricreativo nel tratto bolognese del Navile; recupero della passerella pedonale adiacente gli edifici, oggi piuttosto degradata

SOSTEGNO DI CORTICELLA

SOSTEGNO DI CORTICELLA/VIA SAN SAVINO
intervento richiesto: collegamento con la panoramica via San Savino mediante la creazione di una rampa per pedoni e biciclette che risalga il pendio

BOLOGNA

Dal Sostegno di Corticella al confine con Castel Maggiore

Dal Sostegno di Corticella si raggiunge in breve la fontana di Corticella e, proseguendo sulla riva sinistra del Navile, per un sentiero da poco recuperato definendo uno stretto tracciato con fondo ghiaioso e sviluppato entro la fascia di vegetazione spondale, si arriva all'antico e caratteristico borgo di Corticella, con l'interessante complesso della chiesa dei SS. Savino e Silvestro. Dalla zona della chiesa, che domina tutta l'area golenale organizzata in prati, giardini e filari di fruttiferi, si arriva in breve al ponte di via di Corticella, attribuito al Vignola. Il percorso, che si mantiene lungo la sponda sinistra grazie al recente intervento di apertura di una traccia tra la vegetazione, passa sotto il ponte e prosegue sulla sponda sinistra sino al ponte stradale di via Bentini. Da questo punto l'itinerario prosegue su entrambe le rive. Sulla sponda destra il percorso ricalca la viabilità interpoderale di un'area ortiva, al termine della quale raggiunge l'area dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Bologna. Poco a monte dell'opera di presa dell'impianto, il percorso si innesta su una larga alzaia, che si mantiene al margine dell'area del depuratore e prosegue sino a un piccolo specchio d'acqua rinaturalizzato. Sulla sponda sinistra, invece, è stato da poco aperto, a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, un percorso sul piano campagna, consolidato con inerti di natura calcarea, che prosegue a margine dei coltivi fino a Castello. Nei pressi del depuratore, in un isolotto del canale, si nota il piccolo edificio, profondamente rimaneggiato, del Sostegno della Chiusetta.

Il percorso pedonale di recente realizzato ha la necessità di essere completato almeno attraverso una serie di interventi funzionali e di arredo e una riqualificazione della vegetazione circostante. Dal Sostegno di Corticella, invece, il percorso ciclabile potrebbe proseguire sulla soprastante e panoramica via San Savino sino all'abitato di Corticella. In questo punto, tuttavia, per guadagnare la strada è attualmente disponibile solo una ripida scalinata in legno, che andrebbe sostituita da una rampa con pendenza più agevole e pavimentazione idonea al transito delle biciclette. Un'altra soluzione per raggiungere il borgo di Corticella, altrettante interessante e complementare alla precedente, è quella di attraversare il sostegno e percorrere, sulla sponda opposta, via dell'Arcoveggio e poi via delle Fonti. Sarebbe, infine, opportuno recuperare e collegare all'itinerario, con un ponte o una passerella, l'edificio del Sostegno della Chiusetta (una volta chiarita la sua appartenenza geografica al Comune di Bologna o a quello di Castel Maggiore).

Foto aerea dell'area del Depuratore

CASTELLO
intervento richiesto: attivazione di un accordo con la proprietà privata per aprire il percorso sulla sommità spondale, che qui si interrompe, ripristinando anche la passerella che permette di collegarsi con l'adiacente area verde

NUCLEO STORICO DI CASTELLO

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di un'area di sosta connessa al canale nello spazio verde attrezzato già presente

CASTELLO
intervento richiesto: sistemazione del margine del parcheggio verso il canale, spostando la siepe e allargando il piano di calpestio, in modo da ampliare il percorso che in questo tratto risulta troppo stretto (occorre forse attivare un accordo con la proprietà adiacente); la prevista passerella da via del Sostegno alla sponda destra potrebbe attenuare il problema dell'interruzione del percorso

PISTA ALLESTITA DAL SERVIZIO TECNICO BACINO DEL RENO

PERCORSO IN SPONDA DESTRA
intervento richiesto: accordi con le proprietà attraversate per consentire l'accesso al percorso

AREE VERDI LUNGO IL CANALE NELLA ZONA ARTIGIANALE
miglioramento proposto: creazione di uno spazio verde di sosta sul canale nelle fasce di vegetazione lungo le sponde

ZONA ARTIGIANALE DI CASTEL MAGGIORE

VIA DI VITTORIO
intervento richiesto: creazione di attraversamento stradale protetto, riordino degli accessi al percorso

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA

SOSTEGNO DELLA CHIUSETTA
intervento richiesto: chiarimento dell'appartenza geografica del sostegno a Bologna o a Castel Maggiore; recupero dell'area del sostegno e realizzazione di una passerella di collegamento all'isolotto

CASTEL MAGGIORE

Dal confine con Bologna a Castello

Nel territorio comunale di Castel Maggiore il Navile inizia il suo percorso nella pianura bolognese, toccando lo storico abitato di Castello (originario capoluogo comunale di Castel Maggiore), con il Palazzo Pizzardi, il Sostegno di Castagnolo Maggiore e altri pregevoli edifici, e più a nord, all'altezza di Castagnolo Minore, l'antica azienda agricola "Ringhiera". Il tracciato segue la pista di servizio, di recente sistemata a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, sino a Castello. Il sentiero si snoda alla sinistra idrografica del canale e lambisce in prevalenza zone agricole, a parte un breve tratto a nord di via Di Vittorio dove attraversa una zona artigianale.

Nel tratto di canale da via Di Vittorio a Castello sono appena stati ultimati, a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, i lavori di ampliamento della pista lungo l'argine sinistro per facilitare la manutenzione, con riflessi positivi sulla percorribilità dell'itinerario. Lavori analoghi di recupero delle "restare" lungo gli argini, sempre a cura del Servizio Tecnico Bacino Reno, sono previsti nel tratto successivo, da Castello a Bentivoglio. Il Comune di Castel Maggiore, invece, in concorso con i proprietari privati, ha ormai quasi completato il progetto di riqualificazione del borgo di Castello, che ha comportato il restauro degli edifici storici, la riqualificazione di alcune piazze e la creazione di aree verdi pubbliche (che potrebbero ospitare specifiche aree di sosta dedicate all'itinerario lungo il Navile). Il percorso sistemato di recente sulla sinistra dell'argine all'arrivo a Castello trova nel suo arrivo al borgo un punto di interruzione: il sentiero, infatti, si stringe tra la siepe di confine dell'adiacente parcheggio e la sommità spondale, costringendo i ciclisti a una deviazione entro una proprietà privata; sarebbe auspicabile un ridisegno del margine del parcheggio per ricostruire la continuità del percorso. A valle di via Matteotti, invece, il tracciato si interrompe a causa di mancati accordi con le proprietà private; esiste una passerella di collegamento tra le due rive, attualmente chiusa e quindi non accessibile. Il Servizio Tecnico Bacino Reno utilizza attualmente le vie intorno ai caseggiati, per poi ricongiungersi con la pista lungo il canale poco più a valle. Il Comune di Castel Maggiore ha elaborato varie ipotesi progettuali che interessano il Navile: la realizzazione di una passerella a valle del ponte di via Matteotti che consenta di proseguire il percorso sulla sponda sinistra del canale; la costruzione, a Castello, di un ponte sul Navile di collegamento tra via Sostegno e la riva destra del canale; il recupero del Sostegno della Chiusetta, con collegamento dell'isolotto alla restare mediante un ponte in legno (ma in quest'ultimo caso, come ricordato in precedenza, è da chiarire l'appartenenza geografica dell'edificio, più probabilmente di competenza del territorio comunale bolognese). Nel Piano Strutturale Comunale, infine, è prevista la creazione di un parco territoriale lungo il Navile, mediante l'acquisizione di terreni attigui al canale a fronte dei nuovi comparti di espansione, all'incirca dalla zona industriale del paese sino al Centergross e al confine con il Comune di Argelato.

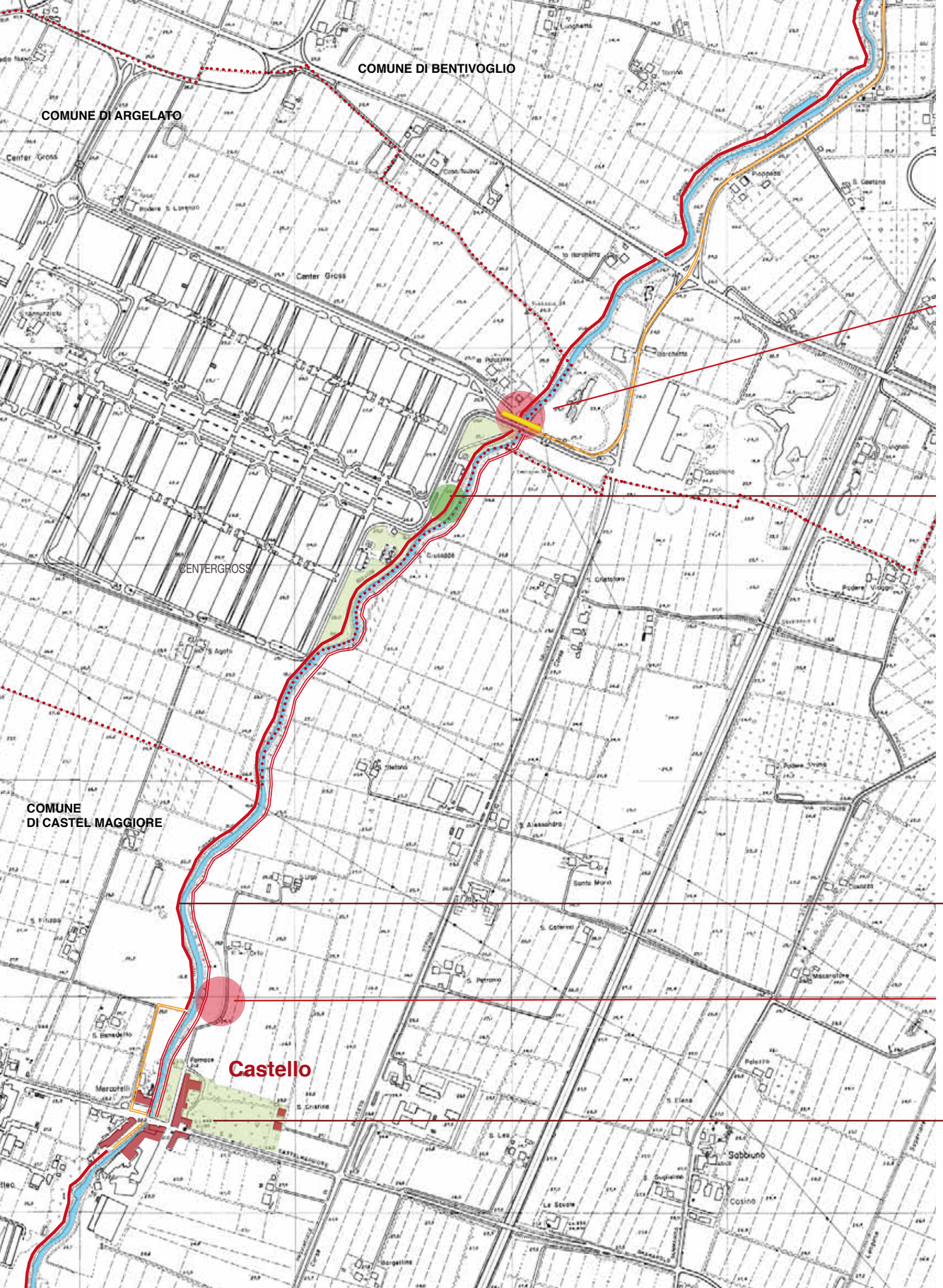
La pista allestita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno

Foto aerea della fascia di vegetazione sul Navile, nella zona artigianale di Castel Maggiore

L’attraversamento di Via Di Vittorio, e lo stato precario degli accessi alla pista esistente

La pista all’arrivo a Castello, la strettoia nel suo punto terminale, l’adiacente parcheggio e la conca del sostegno

Il nucleo di Castello, con l’attraversamento di Via Matteotti e gli accessi al percorso nelle due direzioni



PONTE DEL CENTERGROSS
intervento richiesto: verifica della possibilità di rendere ciclabile il ponte sul canale, uno dei pochissimi attraversamenti possibili del corso d'acqua in questa parte del territorio

AREE VERDI SUL CANALE
A MARGINE DEL CENTERGROSS
miglioramento proposto: creazione di uno spazio verde di sosta sul canale nelle fasce di vegetazione lungo le sponde

PISTA ALLESTITA DAL SERVIZIO TECNICO BACINO DI RENO

PERCORSO SPONDA DESTRA
intervento richiesto: apertura di sentiero a margine dei coltivi

NUCLEO STORICO DI CASTELLO

CASTEL MAGGIORE/BENTIVOGLIO/ ARGELATO

Da Castello al confine con Bentivoglio e Argelato

Da Castello sino a Bentivoglio il percorso prosegue sull'alzaia sinistra lungo la pista di recente predisposta dal Servizio Tecnico Bacino Reno, che ha un tracciato ampio e ben definito, consolidato in terra e calce. L'ultimo tratto della pista si sviluppa nel territorio comunale di Argelato, lambendo l'area del Centergross.

Il Comune di Castel Maggiore, nell'ambito del recente Piano Strutturale ha previsto che gli spazi adiacenti al Navile siano progressivamente trasformati in un vero e proprio parco fluviale. In questo quadro la fascia verde tra il Centergross e la sponda sinistra, che già presenta una discreta copertura vegetale, potrebbe ospitare da subito un'area di sosta affacciata sul canale. In questo quadro sarebbe opportuno verificare l'eventuale praticabilità da parte di ciclisti e pedoni del ponte di ingresso al centro commerciale, che consentirebbe di collegare i percorsi sulle due sponde del canale.

La passerella in disuso presso Castello e la prosecuzione della pista oltre l'attuale interruzione in corrispondenza del nucleo abitato

CASSA DI ESPANSIONE SUL NAVILE
(IN CORSO DI REALIZZAZIONE)

PERCORSO AL MARGINE DEI COLTIVI
intervento richiesto: ripristino della continuità del percorso tramite apertura dei tratti mancanti e consolidamento del tracciato

RINGHIERA
intervento richiesto: necessità di attivare accordi con la proprietà privata al fine di ricreare la continuità del tracciato che qui si interrompe

VIA RINGHIERA
termine della pista allestita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno; il tracciato prosegue, in maniera non continua, su cavedagne tra i coltivi (di proprietà privata)

ATTRAVERSAMENTO VIA RINGHIERA
intervento richiesto: creazione di attarversamento stradale protetto

PISTA ALLESTITA DAL SERVIZIO TECNICO BACINO DEL RENO

BENTIVOGLIO

Dal confine con Castel Maggiore alla cassa di espansione sul Navile

La pista realizzata dal Servizio Tecnico Bacino Reno si interrompe in via Ringhiera e da qui l'itinerario potrebbe proseguire a margine dei coltivi, sfruttando la viabilità interpoderale (dunque in proprietà privata), che tuttavia non offre attualmente la necessaria continuità. Lungo la sponda destra corre la panoramica via Saliceto, che offre alcune belle visuali sul canale, avvicinandosi in questo tratto alla sommità delle sponde, ma non rappresenta tuttavia un'alternativa per il transito pedonale e ciclabile, a causa del traffico piuttosto intenso e veloce.

Il Comune di Bentivoglio, oltre alla suggestiva riapertura del Canale Navile nel centro storico del capoluogo, ha più di recente compiuto alcuni interventi che hanno reso percorribili ampi tratti dell'itinerario lungo il canale, anche se rimangono alcuni tratti problematici. A Ringhiera il transito lungo la sponda sinistra si interrompe per la mancanza di accordi con la proprietà privata; qualora non fosse possibile raggiungere un accordo, l'unica possibilità è quella di trovare un tracciato alternativo intorno al nucleo abitato. Oltre Ringhiera il percorso segue la sponda che si sviluppa sul piano di campagna, utilizzando in alcuni tratti la viabilità interpoderale e in altri senza una traccia evidente. L'apertura di un percorso ben definito non comporterebbe comunque interventi cospicui, una volta risolta l'interruzione di Ringhiera. Il Comune di Bentivoglio, infine, prevede di collegare all'itinerario la frazione di San Marino di Bentivoglio, sede del Museo della Civiltà Contadina, utilizzando in parte percorsi esistenti di proprietà privata e, nel prossimo futuro, quelli previsti nella realizzazione della cassa di espansione.

La pista allestita dal Servizio Tecnico Bacino del Reno e una foto aerea del Navile presso Ringhiera

BENTIVOGLIO

CASTELLO DI BENTIVOGLIO

CANALE DIVERSIVO/
IMPIANTO DELLA BONIFICA
RENANA

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di un'area di sosta presso gli impianti idraulici del Canale Diversivo

Paleotto

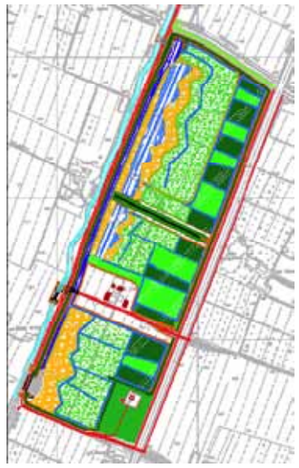
CASSA DI ESPANSIONE
SUL NAVILE
(IN CORSO DI REALIZZAZIONE)

CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

PERCORSO FINO A BENTIVOGLIO
intervento richiesto: apertura di un tracciato sulla sommità arginale, alternativo alla strada attualmente disponibile al piede dell'argine

VIA SALICETO

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di un collegamento tra l'area della cassa di espansione e il canale; realizzazione di specifiche aree di sosta nell'ambito degli spazi verdi della cassa



BENTIVOGLIO

Dalla cassa di espansione sul Navile a Bentivoglio

Il Servizio Tecnico Bacino Reno sta curando la realizzazione di una cassa di espansione sulla destra idrografica, che può rappresentare un'importante opportunità anche per l'itinerario, per i previsti itinerari ciclopedonali e le aree soggette a riqualificazione ambientale. Da segnalare il ritrovamento, durante le operazioni di scavo, di una necropoli di epoca romana e di interessanti reperti di origine protostorica, ulteriore elemento di interesse.
Nei pressi del nucleo di Paleotto gli argini del Navile si alzano di nuovo sul piano di campagna e il canale in questo tratto diventa pensile. La pista di servizio utilizzata dal Servizio Tecnico Bacino Reno, una strada sterrata ben percorribile, corre al piede del rilevato; la sommità dell'argine, invece, è in gran parte invasa dalla vegetazione e non è attualmente accessibile. Il percorso intercetta il Canale Emiliano Romagnolo e, poco oltre, il Canale Diversivo, con i manufatti idraulici dell'impianto di bonifica. La strada prosegue fino al centro abitato di Bentivoglio, dove lambisce il grande Palazzo Rosso. Sul lato opposto a quello verso il Navile, dove oggi si apre l'ingresso del palazzo, sono parzialmente visibili il Sostegno di Bentivoglio e il sistema di chiuse che consentiva di proseguire la navigazione. A breve distanza, sempre nel centro storico del paese, si trova il Palazzo Vivaio e, sulla sponda opposta, un po' discosto dal canale, il Castello di Bentivoglio, fatto costruire da Giovanni II tra il 1475 e il 1481 e restaurato da Alfonso Rubbiani verso la fine dell'Ottocento su incarico dei marchesi Pizzardi. Il tracciato prosegue lungo le vie cittadine che percorrono la parte monumentale del paese.

La strada che corre al piede dell'argine dopo il Paleotto garantisce la continuità dell'itinerario, ma sarebbe opportuno prevedere l'allestimento di un tracciato sulla sommità dell'argine, più panoramico e suggestivo. Qualora non fosse possibile, potrebbero essere attrezzati alcuni punti di risalita del rilevato, in modo da consentire a pedoni e ciclisti di sostare in vista del canale. Presso il nucleo di Paleotto è da segnalare un punto vendita di latte crudo, noto a molti e piuttosto frequentato. Il completamento dei lavori, attualmente in corso, legati alla cassa di espansione, arricchirà l'itinerario di percorsi pedonali e ciclabili intorno al manufatto.

Planimetria del progetto per la creazione della cassa di espansione sul Navile, a cura del Servizio Tecnico Bacino del Reno, e la sommità arginale dopo il nucleo del Paleotto

Via Saliceto e l’area della Cassa di espansione sul Navile

Il percorso dopo il nucleo del Paleotto, con la sterrata al piede dell’argine,
e il rigoglio della vegetazione alla sua sommità

L’impianto idraulico
della Bonifica
Renana

Foto aerea dell’intersezione tra i canali Navile e Diversivo, con l’impianto della Bonifica Renana

COLOMBAROLA

VIA ARGINE NAVILE
(STRADA STERRATA COMUNALE)

PERCORSO SPONDA SINISTRA
intervento richiesto: apertura di percorso a margine dei coltivi

ATTRAVERSAMENTO DI BENTIVOGLIO
intervento richiesto: migliore segnalazione del tracciato, con interventi sulla pavimentazione e sugli arredi

CASTELLO DI BENTIVOGLIO

CANALE DIVERSIVO

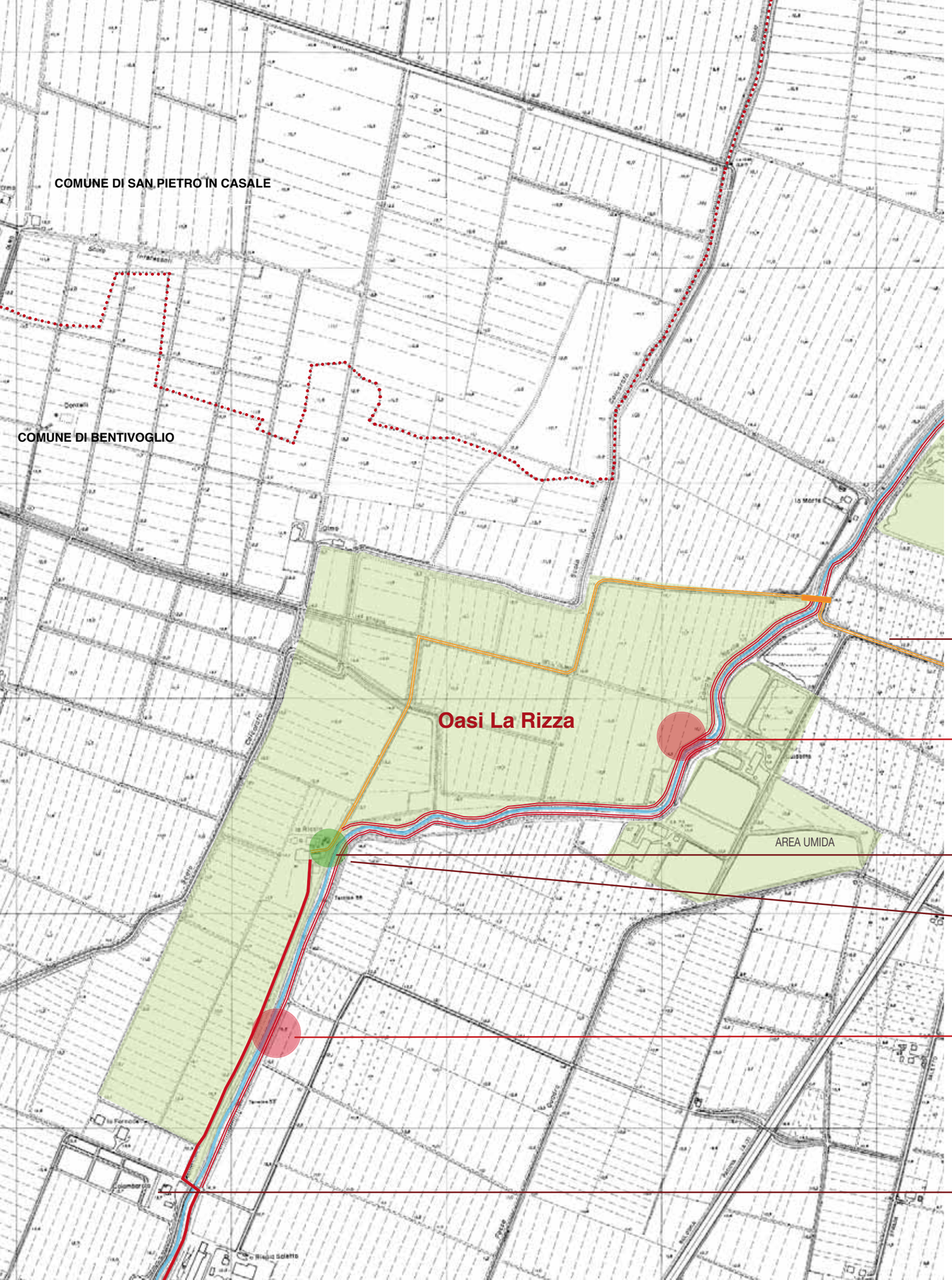
BENTIVOGLIO

Da Bentivoglio all'Oasi la Rizza

Dopo Bentivoglio il percorso prosegue sulla sponda destra, lungo una strada sterrata di proprietà comunale (via Argine Navile), fino al nucleo di Colombarola. Da qui il tracciato sulla sponda destra si interrompe, ma è tuttavia possibile proseguire sulla sponda sinistra entrando nell'Oasi La Rizza.

Dopo Colombarola è necessario intervenire per aprire un percorso sulla sommità arginale destra, in modo da dare continuità al percorso che arriva da Bentivoglio. L'intervento potrebbe essere realizzato di concerto con il Servizio Tecnico Bacino Reno, che è interessato a effettuare lavori di manutenzione del corpo arginale, soggetto a frane e fontanazzi.

Foto aerea dell'abitato di Bentivoglio e, in basso, il tracciato di Via Argine Navile, che conduce all'Oasi la Rizza (a sinistra)



Arrivo all'Oasi la Rizza e percorso presso il canale

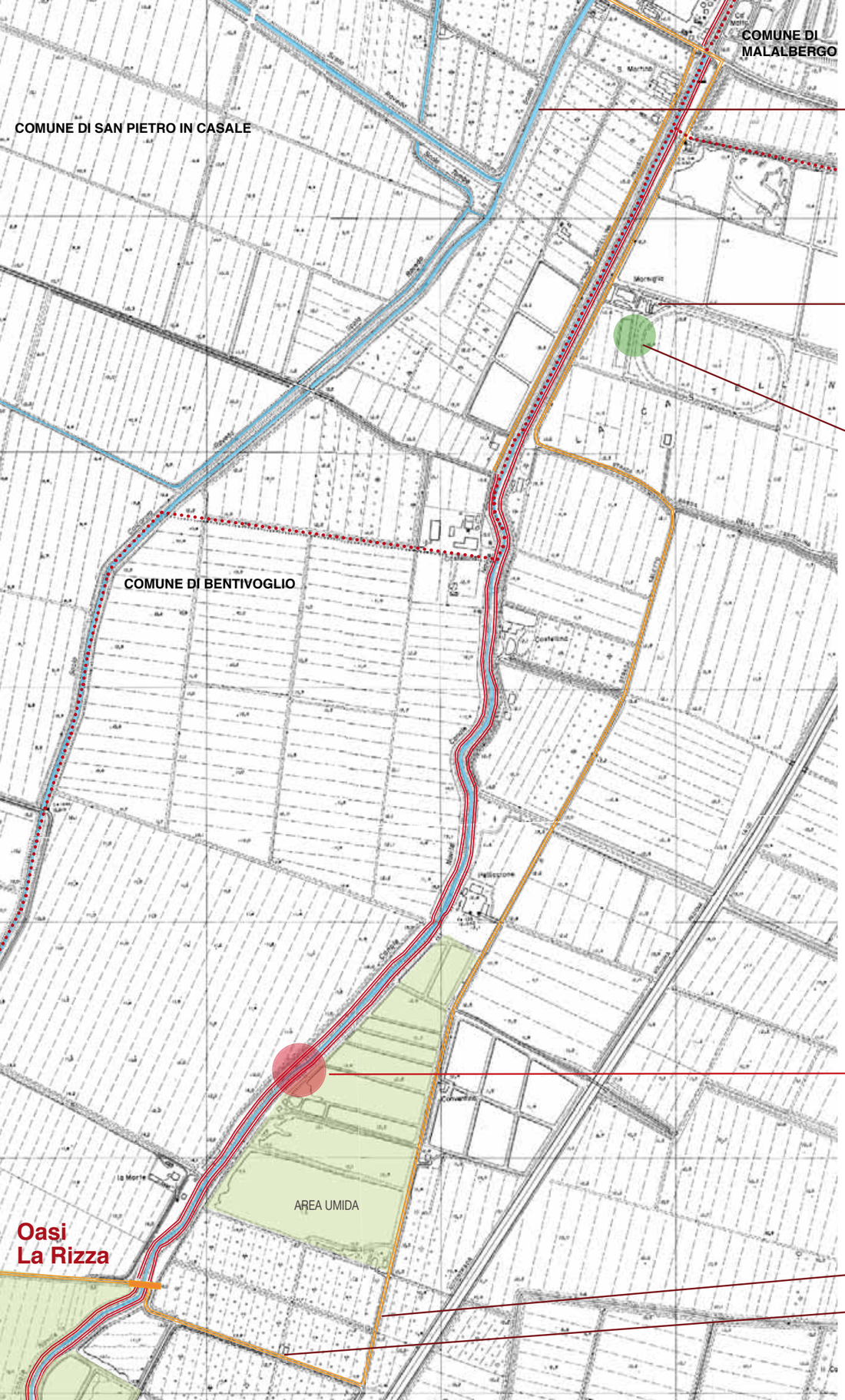
BENTIVOGLIO

L'Oasi la Rizza

L'oasi tutela una porzione dell'estesa palude a nord dell'abitato di Bentivoglio, conservata dai marchesi Pizzardi come riserva di caccia e pesca e in seguito destinata alla coltivazione di tabacco e, soprattutto, riso. Una volta abbandonate le risaie, alcuni stagni furono utilizzati per l'allevamento del pesce e altri bonificati. Una parte delle vecchie risaie si è tuttavia progressivamente rinaturalizzata e l'oasi, visitabile e gestita dal Comune di Bentivoglio in concorso con altri soggetti pubblici e privati, è oggi un'importante zona umida, ricca di piante e animali tipici di questi ambienti, che ospita anche un centro per la reintroduzione della cicogna bianca nella pianura bolognese. Il percorso, per un primo tratto, attraversa l'Oasi lungo la sponda del canale; oltre il centro visita e gli edifici del nucleo il tracciato se ne allontana e prosegue lungo la strada carrabile dell'Olmo. All'interno dell'Oasi alcuni percorsi, che raggiungono altrettanti punti di sosta e postazioni per l'osservazione dell'avifauna, si avvicinano alle sponde del canale. Oltre l'Oasi il percorso è, allo stato attuale, meno praticabile.

Dopo Colombarola è necessario intervenire per aprire un percorso sulla sommità dell'argine destro, in modo da dare continuità al percorso che arriva da Bentivoglio; l'intervento, come nel tratto immediatamente precedente, potrebbe essere realizzato di concerto con il Servizio Tecnico Bacino Reno, che è interessato a effettuare lavori di manutenzione del corpo arginale, soggetto a frane e fontanazzi. All'interno dell'Oasi, inoltre, potrebbe essere verificata la possibilità di allestire un percorso sulla sponda sinistra del canale, nel caso il transito ciclo-pedonale che ci si può aspettare lungo il Navile fosse compatibile con l'organizzazione degli itinerari naturalistici dell'Oasi. L'Oasi, in ogni caso, rappresenta un'opportunità preziosa per l'itinerario e potrebbe essere la sede di un punto informativo e un punto di riferimento per la sua parte terminale.

La vegetazione che riveste gli argini del Navile presso l'Oasi la Rizza



BENTIVOGLIO

Dall'Oasi La Rizza al confine con Malalbergo

Dal ponte di via dell'Olmo sul Navile, subito dopo l'Oasi La Rizza, non è attualmente possibile continuare in alcun modo il percorso lungo gli argini del canale: non esiste una traccia riconoscibile e la vegetazione viene sfalciata raramente. L'unica possibilità di proseguire è legata all'utilizzo delle strade carrabili: da via dell'Olmo ci si innesta sulla strada Saletto, che procede in direzione nord/sud fino al confine con Malalbergo.

In questo tratto, come in quello precedente, è necessario aprire il percorso sulla sommità dell'argine, provvedendo inoltre a sfalci più frequenti della vegetazione che riveste le sponde. È da segnalare la presenza della tenuta della Castellina, con centro ippico e galoppatoio.

La viabilità carrabile in uscita dall'Oasi la Rizza, con ampi scorci sulle zone umide; in parte i tracciati sono chiusi da sbarre che impediscono il transito

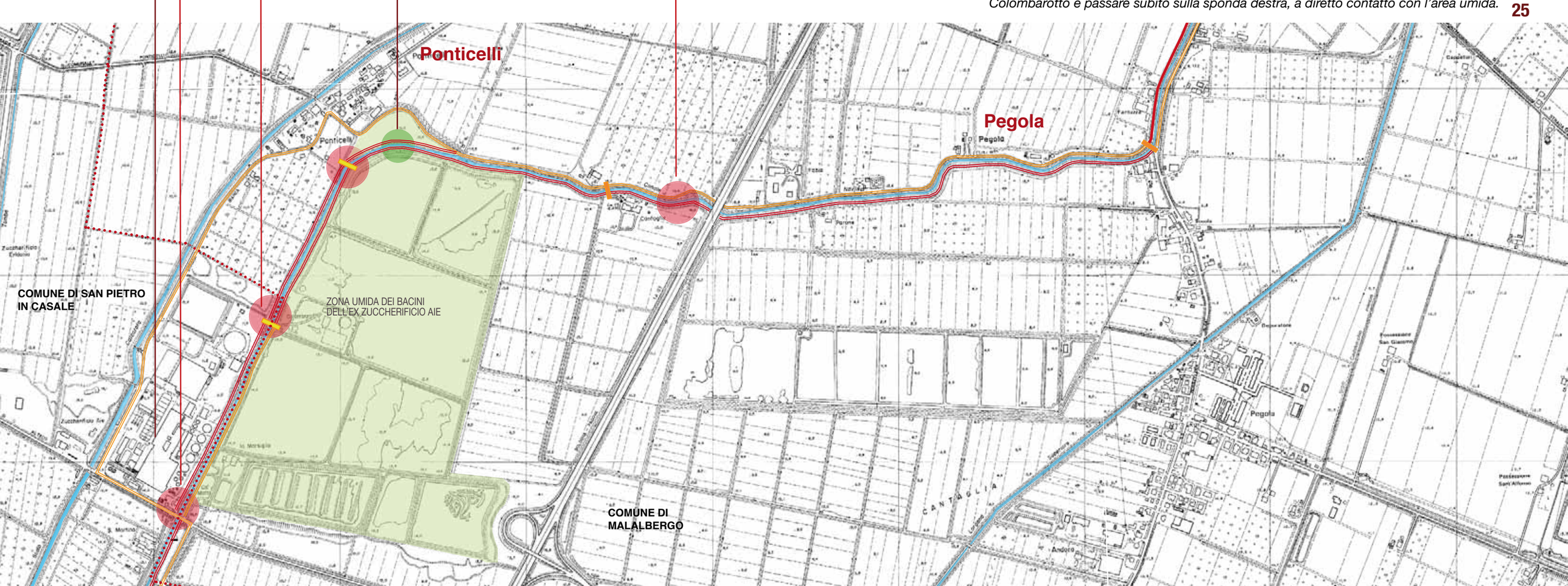
EX ZUCCHERIFICIO

ATTRAVERSAMENTO S.P. DI ALTEDO
intervento richiesto: creazione di un attraversamento protetto, mediante interventi sulla pavimentazione e la segnaletica, in accordo con il settore viabilità della Provincia di Bologna

AREA DELL'EX ZUCCHERIFICIO
intervento richiesto: apertura del percorso utilizzando la viabilità esistente lungo la sponda del canale, a margine dell'area dell'ex zuccherificio (in Comune di San Pietro in Casale), oggi interdetta da una sbarra; realizzazione di una passerella in corrispondenza del nucleo di Colombarotto, con prosecuzione del percorso sulla sponda destra

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di spazio verde attrezzato nel piccolo pioppeto in vista del canale; possibilità di collegamento con la zona umida dei bacini dell'ex zuccherificio

PERCORSO IN SPONDA DESTRA
intervento richiesto: apertura di un tracciato sulla sommità arginale, fino alla pista ciclabile di Pegola



MALALBERGO/SAN PIETRO IN CASALE

Dal confine con Bentivoglio a Pegola

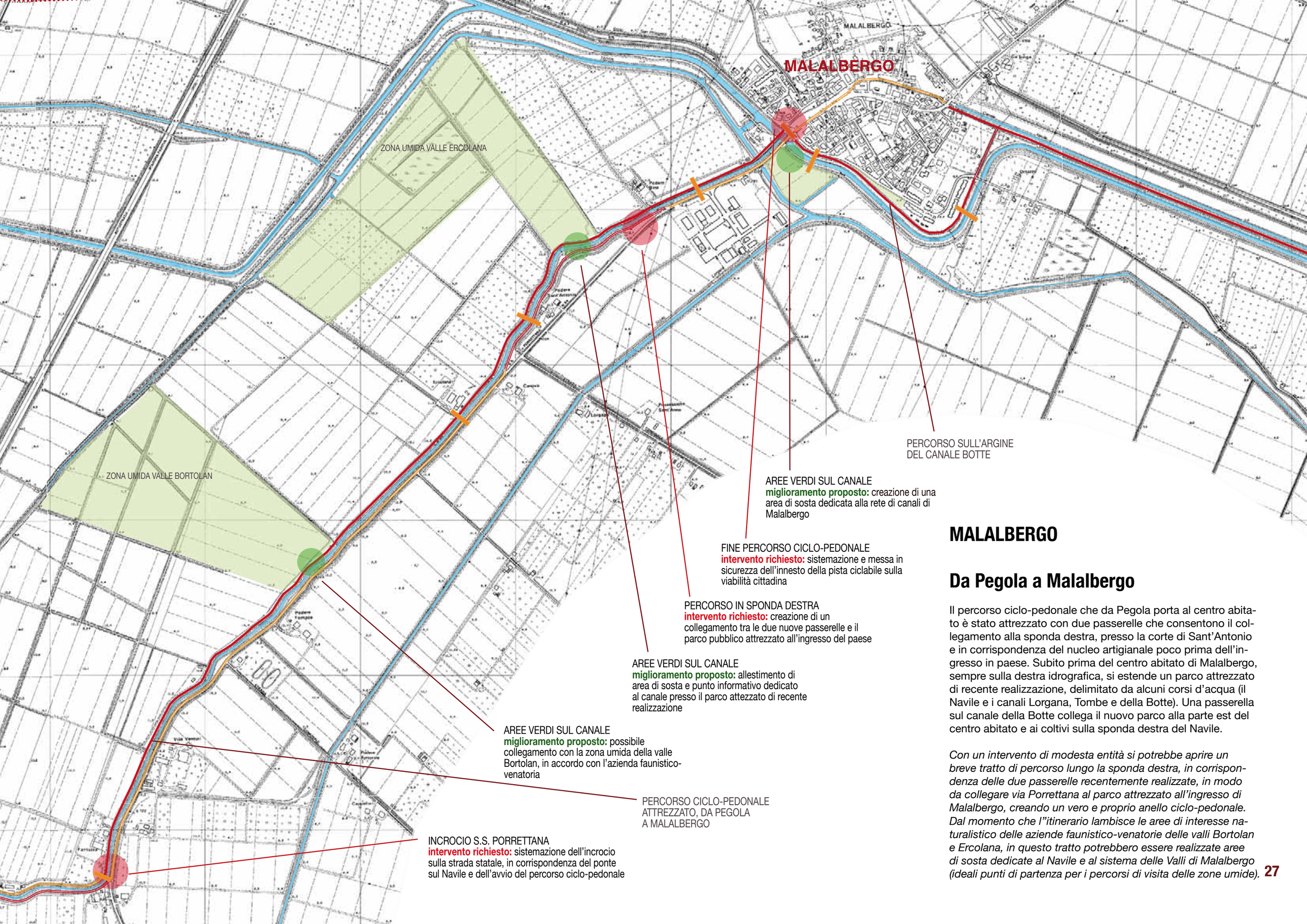
Lasciato il territorio comunale di Bentivoglio l'itinerario entra nell'area dell'ex zuccherificio, transitando per un breve tratto nel Comune di San Pietro in Casale. Sulla sponda destra si apre la zona umida ricavata dai bacini dell'ex zuccherificio, nel territorio comunale di Malalbergo, che è oggi parte del più ampio sistema di aree tutelate dalla Rete Natura 2000 in questa porzione di pianura (SIC-ZPS IT4050024 Biotopi e ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella). Il sito, che si sviluppa nella bassa pianura tra l'abitato di Bentivoglio e il Reno dove un tempo si estendevano le Valli di Malalbergo, comprende anche varie aziende faunistiche venatorie che hanno riallagato i terreni negli anni '90 beneficiando di finanziamenti comunitari (Castellina, Le Tombe, Bortolan, Ercolana, Albo, La Comune, Buschetti). Sono inoltre presenti altre situazioni di rilevanza ambientale, come la zona umida che il percorso affianca in questo tratto.
Il transito è però oggi interdetto e l'itinerario lungo il Navile sostanzialmente si interrompe qui e può proseguire in direzione di Malalbergo soltanto utilizzando le strade comunali Cà Bianca e Ponticelli fino alla statale Porrettana, poco oltre Pegola. Da qui prende avvio il percorso ciclo-pedonale allestito di recente dal Comune di Malalbergo. Presso il nucleo di Ponticelli, sulla sponda sinistra, cresce un piccolo boschetto di pioppi, che rende il luogo molto suggestivo e adatto all'allestimento di un'area di sosta lungo il percorso.

Per dare continuità all'itinerario potrebbe essere utilizzata la strada di servizio che lambisce lo stabilimento, concordando una modalità per far aprire la sbarra che oggi impedisce il transito. Oltre questo tratto, in ogni caso, per proseguire l'itinerario è necessario valutare se riaprire il percorso sulla sponda sinistra, ripulendo l'argine dalla vegetazione e allestendo un tracciato ciclo-pedonale, o se realizzare una passerella presso il nucleo di Colombarotto e passare subito sulla sponda destra, a diretto contatto con l'area umida.

L’attraversamento della S.P. di Altedo, l’avvio del percorso adiacente l’ex Zuccherificio, i manufatti spondali del Navile a valle del ponte sulla strada provinciale

L’argine presso Ponticelli,
il pioppeto presso l’ansa del Navile
e la Via Ponticelli che corre
sulla sommità sinistra dell’argine

Il Navile presso Cantaglia (una delle sedi della Società Italiana Sementi), con il ponte che collega le due sponde e il percorso inerbito alla sommità dell’argine, in direzione di Pegola



MALALBERGO

Da Pegola a Malalbergo

Il percorso ciclo-pedonale che da Pegola porta al centro abitato è stato attrezzato con due passerelle che consentono il collegamento alla sponda destra, presso la corte di Sant'Antonio e in corrispondenza del nucleo artigianale poco prima dell'ingresso in paese. Subito prima del centro abitato di Malalbergo, sempre sulla destra idrografica, si estende un parco attrezzato di recente realizzazione, delimitato da alcuni corsi d'acqua (il Navile e i canali Lorgana, Tombe e della Botte). Una passerella sul canale della Botte collega il nuovo parco alla parte est del centro abitato e ai coltivi sulla sponda destra del Navile.

Con un intervento di modesta entità si potrebbe aprire un breve tratto di percorso lungo la sponda destra, in corrispondenza delle due passerelle recentemente realizzate, in modo da collegare via Porrettana al parco attrezzato all'ingresso di Malalbergo, creando un vero e proprio anello ciclo-pedonale. Dal momento che l''itinerario lambisce le aree di interesse naturalistico delle aziende faunistico-venatorie delle valli Bortolan e Ercolana, in questo tratto potrebbero essere realizzate aree di sosta dedicate al Navile e al sistema delle Valli di Malalbergo (ideali punti di partenza per i percorsi di visita delle zone umide).

L'avvio del percorso ciclo-pedonale attrezzato da Pegola a Malalbergo, un cartello di presentazione dell'itinerario e la passerella sul Navile

L'arrivo a Malalbergo, con il punto di interramento del Navile

Il tracciato sulla sommità del Canale Botte, con le due passerelle (di cui una chiusa al transito), e la sterrata di collegamento al percorso lungo il Navile (in proprietà privata)

MALALBERGO

Da Malalbergo ai Due Portoni

Utilizzando la viabilità interna al centro abitato di Malalbergo si può raggiungere il Reno grazie alla strada di servizio che si trova tra Canale Navile e Canale della Botte, utilizzata per la manutenzione dei due corsi d'acqua. Percorrendo la strada si arriva al sistema di chiaviche di Due Portoni, con il vecchio impianto ormai in abbandono e subito dopo il nuovo impianto, attivato in relazione al regime idraulico del canale. Questo tratto, dominato dal lungo e stretto pioppeto che cresce sull'argine sinistro, si sviluppa in un paesaggio rurale di grande suggestione, nel quale spiccano gli ambienti delle zone umide circostanti e lo storico sistema di corsi d'acqua e strade di questa porzione di pianura.

Con interventi di modesta entità è possibile rendere transitabile il percorso esistente tra i due canali. Un'alternativa è costituita dalla bella via Portoni, che corre al piede dell'argine sinistro, in vista del Reno. Quando la strada si interrompe, si dovrebbe prevedere la sua prosecuzione, al margine dei coltivi, fino all'impianto di Due Portoni. Presso l'impianto, grazie all'ampiezza del terrazzo arginale, sarebbe possibile allestire un'area di sosta dedicata al sistema idraulico e poi proseguire brevemente il percorso fino all'immissione del Navile nel Reno.

INCROCIO VIA BORGO PADOVA/S.S. PORRETTANA
intervento richiesto: creazione di punto attrezzato dove il Navile riprende il suo corso scoperto, uscendo dal centro abitato

PERCORSO LUNGO IL CANALE BOTTE
intervento richiesto: necessità di accordi con le proprietà private per dare continuità al percorso sulla sommità arginale del canale Botte, interrotto in prossimità dell'innesto al percorso lungo il Navile

PERCORSO IN SPONDA DESTRA
intervento richiesto: modifica della sbarra esistente, in accordo con il Servizio Tecnico di Bacino, al fine di consentire il transito ciclo-pedonale

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di uno spazio verde attrezzato nel pioppeto lungo la strada sterrata (via Portoni) che porta in direzione della chiavica sul Reno

VIA PORTONI
intervento richiesto: prosecuzione del tracciato sterrato fino al sistema delle chiaviche sull'argine tra Reno e Navile

AREE VERDI SUL CANALE
miglioramento proposto: creazione di area di sosta tematica sull'ampia sommità arginale presso l'impianto di Due Portoni

L’imbocco di Via Valle all’uscita di Malabergo, e la prosecuzione della strada sulla sommità dell’argine

Il Navile in uscita da Malalbergo, il percorso sull’argine destro in direzione di Due Portoni, con la sbarra che impedisce il transito, il suo tratto finale e il lungo pioppeto sulla sponda sinistra

L’impianto di Due Portoni presso Passo Segni, termine dell’itinerario, e la strada che prosegue fino al ponte sul Reno

SINTESI DEGLI INTERVENTI E COSTI

La tabella presentata nelle pagine seguenti propone una sintesi delle molteplici necessità di intervento per il completamento dell'itinerario Lungo Navile e una stima sommaria dei relativi costi di esecuzione, oltre alla segnalazione di una serie di interventi complementari che, pur non essendo strettamente legati alla realizzazione del percorso, rappresentano altrettante occasioni per arricchire le opportunità di fruizione, attraverso la definizione di percorsi di collegamento con punti di interesse nelle vicinanze, il riassetto o la creazione di qualche area verde nelle immediate adiacenze del canale, la risoluzione di particolari punti critici e, in un paio di casi, il recupero di edifici storici dei quali sarebbe importante un uso funzionale alla promozione e gestione dell'itinerario.
Gli interventi riportati nella tabella sono suddivisi in sette tipologie: le prime quattro (**aperture e ripristini del tracciato; sistemazioni e attraversamenti stradali, realizzazione di aree di sosta e informazione, passerelle, scalette,rampe e balaustre**) sono quelle più legate alla realizzazione del percorso, le altre tre (**restauri di edifici e manufatti storici, allestimenti di tracciati complementari, creazione e riqualificazione di aree verdi**) agli interventi complementari.
In pochi casi può accadere che un intervento, ad esempio la sistemazione del percorso sotto il ponte autostradale (nel tratto bolognese), compaia in due tipologie, per sottolineare la possibilità di un intervento molto contenuto, che semplicemente garantisca la continuità dell'itinerario, ma anche la possibilità di scegliere in futuro soluzioni più ambiziose e complete.
In altri casi, come nei centri abitati, dove solitamente il corso del canale è sotterraneo (primo fra tutti, il centro storico bolognese), si possono immaginare interventi puntuali e di minimo impegno, o anche sistemazioni complessive e in larga misura più impegnative, nell'intento di dare all'itinerario una struttura leggibile in tutte le sue parti, anche le più difficili.
Gli interventi sono distinti tra i diversi comuni interessati (da Casalecchio di Reno a Malalbergo) e contrassegnati da un numero progressivo. Un secondo numero, in colore, individua tre gradi di priorità. La priorità **1** è stata in linea di massima attribuita agli interventi davvero indispensabili per la realizzazione del percorso (in prevalenza, dunque, appartenenti alle prime due categorie e alla quarta), ma in qualche caso motivato anche ad altre. La priorità **2** segnala una serie di interventi, in prevalenza legati alla terza tipologia, che prevedono la sistemazione lungo il canale di aree e punti di sosta e informazione. La priorità **3** comprende soprattutto interventi appartenenti alle ultime tre tipologie (in qualche caso anche di entità molto rilevante, come il recupero del complesso dell'ex falegnameria al Sostegno di Corticella, che pure sarebbe di grande importanza e significato per tutto il tratto bolognese dell'itinerario).
Per quanto riguarda la necessità di provvedere a un apparato segnaletico coerente lungo tutto il tracciato, in grado di indirizzare e informare adeguatamente i visitatori, l'ipotesi operativa è quella di una estensione lungo l'itinerario della soluzione già adottata nel tratto bolognese (cartelli ovali in punti strategici e cartelli quadrati più piccoli per le indicazioni di percorso, entrambi di colore azzurro); nell'allestimento di alcune aree di sosta è stata considerata anche l'installazione di cartelli e pannelli di dimensioni più significative, in grado contenere testi, carte dell'itinerario, fotografie (sia d'epoca che attuali), mappe e immagini storiche.

Esempi di segnaletica dedicata al Lungo Navile, nel tratto bolognese

Un attraversamento stradale (Via Porrettana a Casalecchio) e uno degli accessi al percorso che necessitano di sistemazione (Via Di Vittorio a Castel Maggiore)

Una strada carrabile lungo la sponda del canale (Via Ponticelli a Malalbergo) e la sommità arginale, a tratti non praticabile e rivestita di vegetazione (presso il nucleo Paleotto a Bentivoglio)

Aree di sosta allestite nel tratto bolognese del Lungo Navile

I costi ipotizzati, per quanto riguarda le prime quattro categorie, assommano in totale a 1.485.000 euro, che si riducono a 1.193.000 euro, considerando soltanto gli interventi appartenenti alla priorità 1. Le cifre ipotizzate sono comprensive delle spese tecniche e degli oneri per la sicurezza ma non includono l'IVA.
La tipologia che richiede l'impegno maggiore, con 680.000 euro, è la prima (aperture e ripristini del tracciato), seguita, con 350.000 euro, dalla quarta (passerelle, scalette, rampe e balaustre); la seconda richiede interventi per 273.000 euro e la terza per 212.000 euro.
Per quanto riguarda le differenze di investimento tra i diversi territori comunali, il tratto dell'itinerario nel Comune di Bologna, come era prevedibile, è quello che richiede l'impegno largamente maggiore, con 667.000 euro (che diventano 572.000, considerando solo gli interventi con priorità 1). Di un certo rilievo anche l'impegno richiesto nel segmento conclusivo (Comune di Malalbergo), con 261.000 euro (181.000, priorità 1). Seguono i comuni di Bentivoglio, con 244.000 euro (204.000), Castel Maggiore, con 177.500 (147.500), Casalecchio di Reno, con 73.000 (56.000), Argelato, con 32.000 (2.000), San Pietro in Casale, con 30.500 (30.500).
Gli interventi appartenenti alle ultime tre tipologie sono stati esclusivamente indicati con l'importo ipotetico delle singole opere, spesso anche molto diverse tra loro per impegno e significato, senza ripartizioni tra comuni e tipologie, a indicare ipotesi progettuali e opportunità spesso complesse, che vanno comunque valutate caso per caso e, a volte, attentamente verificate insieme alle amministrazioni comunali nella loro effettiva fattibilità (soprattutto quanto sono coinvolti terreni in proprietà privata).
A questo proposito, per concludere, è importante ricordare che anche per alcuni interventi legati alle prime quattro tipologie, prima della loro eventuale esecuzione restano da sciogliere nodi legati ad alcuni tratti del percorso che si sviluppano in proprietà privata o che comunque richiedono un preliminare accordo con una proprietà privata adiacente. Il mancato raggiungimento di alcuni di questi accordi, pur non pregiudicando quasi mai la continuità dell'itinerario (che a volte deve però proseguire lungo strade carrabili), può in alcuni casi costringere a rinunciare a tratti di percorso su una sponda o sull'altra e a soluzioni escursionistiche valutate come ottimali o comunque molto interessanti.

Il nucleo storico di Castello

LUNGO NAVILE - SINTESI DEGLI INTERVENTI PER IL COMPLETAMENTO DELL'ITINERARIO E VALUTAZIONE DEI COSTI

			INTERVENTI RELATIVI AL PERCORSO					INTERVENTI COMPLEMENTARI		
N.	Priorità		Aperture e ripristini del tracciato	Sistemazioni e attraversamenti stradali	Realizzazione di aree di sosta e informazione	Passerelle, scalette, rampe, balaustre	COSTI NEI SINGOLI COMUNI	Restauri di edifici e manufatti storici	Allestimenti di tracciati complementari	Creazione e riqualificazione di spazi verdi
1		**CASALECCHIO DI RENO**								
1.1	1	Ripristino di sterrata (Parco della Chiusa)	17.000							
1.2	2	Recupero del belvedere sulla chiusa (Parco della Chiusa)			7.000					
1.3	1	Sistemazione percorso (parcheggio all'uscita del Parco della Chiusa)	5.000							
1.4	1	Attraversamento stradale protetto (via Porrettana)		30.000						
1.5	3	Realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo il Reno							280.000	
1.6	3	Area di sosta (Croce di Casalecchio)			10.000					
1.7	1	Segnaletica	4.000							
		TOTALI	26.000	30.000	17.000		73.000			
		Totali (solo interventi priorità 1)	26.000	30.000			56.000			
2		**BOLOGNA**								
2.1	2	Riordino delle aree di sosta esistenti (Parco del Ghisello)			5.000					
2.2	3	Collegamenti tra Parco del Ghisello e aree adiacenti							5.000	
2.3	3	Ampliamento Parco del Ghisello (con area verde adiacente)								40.000
2.4	2	Area di sosta e informazione (Giardino Vigili del Fuoco)			10.000					
2.5	3	Percorso di collegamento a via Saffi (Caserma Mameli)							5.000	
2.6	2	Area di sosta e informazione (Grada)			5.000					
2.7	1	Interventi su pavimentazioni e altro (via Riva Reno)		30.000						
2.8	2	Area di sosta e informazione (Manifattura Tabacchi)			15.000					
2.9	1	Allestimento di percorso (Cavaticcio)	15.000							
2:10	1	Allestimento di percorso (Bova)	30.000							
2:11	3	Messa in sicurezza di percorso (sottopasso via Zanardi)							50.000	
2:12	1	Attraversamento stradale protetto (via Carracci)		30.000						
2:13	1	Ripristino di percorso con consolidamenti spondali (sponda sinistra, di fronte al Parco di Villa Angeletti)	50.000							
2:14	1	Attraversamento stradale protetto (via Gagarin)		40.000						
2:15	1	Ripristino di percorso (sponda destra, prima del Battiferro)	20.000							
2:16	1	Ripristino di percorso (sponda sinistra, ex Fornace Gallotti)	20.000							

			INTERVENTI RELATIVI AL PERCORSO					INTERVENTI COMPLEMENTARI		
N.	Priorità		Aperture e ripristini del tracciato	Sistemazioni e attraversamenti stradali	Realizzazione di aree di sosta e informazione	Passerelle, scalette, rampe, balaustre	COSTI NEI SINGOLI COMUNI	Restauri di edifici e manufatti storici	Allestimenti di tracciati complementari	Creazione e riqualificazione di spazi verdi
2:17	2	Riassetto di area verde (a margine della sede CNR)								50.000
2:18	1	Ripristino passerella (Canalazzo, prima del ponte della ferrovia)				70.000				
2:19	1	Apertura di percorso (sponda sinistra, lungo il Canalazzo)	15.000							
2.20	1	Apertura di percorso (sponda destra, ponte della ferrovia)	5.000							
2:21	2	Area di sosta (terrazzo presso Torreggiani)			5.000					
2:22	1	Apertura di percorso (sponda destra, oltre Torreggiani)	15.000							
2:23	1	Riordino percorso sotto il ponte dell'autostrada		10.000						200.000
2:24	2	Area di sosta e informazione (nuova area verde sul canale)			5.000					
2:25	1	Ripristino passerella (sul Canalazzo, dopo il ponte dell'autostrada)				70.000				
2:26	1	Apertura di percorso (sponda sinistra, dopo il ponte dell'autostrada)	30.000							
2:27	3	Creazione di area verde (ex Cartiera)								30.000
2:28	2	Area di sosta e informazione (sponda destra, prato alberato in proprietà privata)								30.000
2:29	1	Attraversamento stradale protetto (via dei Lapidari)		30.000						
2:30	2	Collegamenti con via San Savino				40.000				
2:31	3	Restauro ex Falegnameria (presso Sostegno di Corticella)						1.500.000		
2:32	1	Passerella per l'isolotto del Sostegno della Chiusetta				80.000				
2:33	3	Restauro Sostegno della Chiusetta						400.000		
2:34	2	Area di sosta (stagno nei pressi del Depuratore)			10.000					
2.35	1	Segnaletica	12.000							
		TOTALI	212.000	140.000	55.000	260.000	667.000			
		Totali (solo interventi priorità 1)	212.000	140.000		220.000	572.000			
3		CASTEL MAGGIORE								
3.1	1	Attraversamento stradale protetto (via di Vittorio)		20.000						
3.2	2	Area di sosta (nella fascia verde della zona artigianale)			20.000					
3.3	1	Apertura percorso in sponda destra (dal depuratore a Castello)	50.000							
3.4	1	Ampliamento del percorso (prima di Castello)	10.000							
3.5	2	Area di sosta (Castello)			10.000					
3.6	1	Apertura di percorso sulla sommità spondale (Castello)	5.000							
3.7	1	Ripristino di passerella (Castello)				10.000				
3.8	1	Attraversamento stradale e riordino accessi al sentiero (Castello)		10.000						

			INTERVENTI RELATIVI AL PERCORSO					INTERVENTI COMPLEMENTARI		
N.	Priorità		Aperture e ripristini del tracciato	Sistemazioni e attraversamenti stradali	Realizzazione di aree di sosta e informazione	Passerelle, scalette, rampe, balaustre	COSTI NEI SINGOLI COMUNI	Restauri di edifici e manufatti storici	Allestimenti di tracciati complementari	Creazione e riqualificazione di spazi verdi
3.9	1	Apertura percorso in sponda destra (da Castello a Centergross)	40.000							
3.10	1	Segnaletica	2.500							
		TOTALI	107.500	30.000	30.000	10.000	177.500			
		Totali (solo interventi priorità 1)	107.500	30.000		10.000	147.500			
4		ARGELATO								
4.1	2	Area di sosta (area verde in corrispondenza del Centergross)			20.000					
4.2	2	Creazione di passaggio ciclabile (ponte del Centergross)				10.000				
4.3	1	Segnaletica	2.000							
		TOTALI	2.000		20.000	10.000	32.000			
		Totali (solo interventi priorità 1)	2.000				2.000			
5		BENTIVOGLIO								
5.1	1	Attraversamento stradale protetto (Via Ringhiera)		3.000						
5.2	1	Ripristino della continuità del tracciato (in corrispondenza dell'azienda agricola Ringhiera)	5.000							
5.3	1	Ripristino e apertura di percorso (sponda sinistra, dopo l'azienda agricola Ringhiera)	30.000							
5.4	3	Collegamento tra l'itinerario e la cassa di espansione del Navile, con creazione di aree di sosta							40.000	
5.5	2	Apertura di percorso (sponda sinistra, dalla cassa di espansione del Navile a Bentivoglio)	20.000							
5.6	2	Area di sosta (Canale Diversivo)			10.000					
5.7	2	Interventi su pavimentazioni e altro (Bentivoglio)		10.000						
5.8	1	Apertura di percorso (sponda sinistra, presso Fondo Navile)	20.000							
5.9	1	Apertura di percorso (sponda destra, in corrispondenza dell'Oasi La Rizza)	50.000							
5.10	3	Collegamento tra l'itinerario e l'Oasi La Rizza, con creazione di aree di sosta							30.000	
5.11	1	Apertura di percorso (sponda sinistra, in corrispondenza dell'Oasi La Rizza e in collegamento con il suo centro visita)	20.000							
5.12	1	Apertura di percorso (sponda destra, dall'Oasi La Rizza verso Malalbergo)	70.000							
5.13	3	Collegamento con Tenuta della Castellina							10.000	
5.14	1	Segnaletica	6.000							
		TOTALI	221.000	13.000	10.000		244.000			
		Totali (solo interventi priorità 1)	201.000	3.000			204.000			

			INTERVENTI RELATIVI AL PERCORSO					INTERVENTI COMPLEMENTARI		
N.	Priorità		Aperture e ripristini del tracciato	Sistemazioni e attraversamenti stradali	Realizzazione di aree di sosta e informazione	Passerelle, scalette, rampe, balaustre	COSTI NEI SINGOLI COMUNI	Restauri di edifici e manufatti storici	Allestimenti di tracciati complementari	Creazione e riqualificazione di spazi verdi
6		SAN PIETRO IN CASALE								
6.1	1	Attraversamento stradale protetto (S.P. di Altedo)		20.000						
6.2	1	Ripristino di percorso (sponda sinistra, ex zuccherificio)	10.000							
6.3	1	Segnaletica	500							
		TOTALI	10.500	20.000			30.500			
		Totali (solo interventi priorità 1)	10.500	20.000			30.500			
7		MALALBERGO								
7.1	1	Ripristino di percorso (sponda sinistra, ex zuccherificio)	10.000							
7.2	1	Passerella (presso Colombarotto)				70.000				
7.3	1	Ripristino di percorso (sponda destra)	20.000							
7.4	2	Area di sosta (pioppeto presso Ponticelli)			20.000					
7.5	3	Collegamento con zona umida ex zuccherificio							10.000	
7.6	1	Apertura di percorso (sponda destra, sino a oltre Pegola)	20.000							
7.7	3	Collegamento con Valle Bertolan							10.000	
7.8	2	Area di sosta (parco attrezzato presso Valle Ercolana)			20.000					
7.9	1	Sistemazione incrocio S.S. Porrettana		5.000						
7.10	1	Apertura di percorso di collegamento tra due passerelle di recente realizzazione e l'area verde all'ingresso di Malalbergo	10.000							
7.11	2	Area di sosta (all'uscita dall'abitato di Malalbergo)			10.000					
7.12	1	Sistemazione innesto del percorso ciclo-pedonale sulla viabiltà urbana		5.000						
7.13	1	Apertura di percorso (ultimo tratto Canale Botte)	5.000							
7.14	1	Sistemazione accesso all'ultimo tratto dell'itinerario	10.000							
7.15	2	Area di sosta (pioppeto lungo via Portoni)			10.000					
7.16	1	Apertura di percorso (ultimo segmento sino a Due Portoni)	20.000							
7.17	2	Area di sosta (presso Due Portoni)			20.000					
7.18	1	Segnaletica	6.000							
		TOTALI	101.000	10.000	80.000	70.000	261.000			
		Totali (solo interventi priorità 1)	101.000	10.000		70.000	181.000			
		COSTI DEGLI INTERVENTI PER TIPOLOGIE	680.000	273.000	212.000	350.000				
		COSTO TOTALE					1.485.000			
		Costo totale (solo interventi priorità 1)					1.193.000			